Deliberazioni del Consiglio Federale

Verbale della riunione del Consiglio Federale tenutasi il 31 ottobre 1995 presso il Palazzo dei Congressi di Salsomaggiore Terme.

Presenti: Gianarrigo Rona (Presidente), Giancarlo Bernasconi (Vice-Presidente), Vittorio Brandonisio, Ennio Boi, Aldo Borzì, Duccio Clava, Romano Grazioli, Toni Mortarotti, Roberto Padoan, Marco Ricciarelli, Anna Maria Torlontano (Consiglieri), Pericle Truja (Presidente del C.N.G.) e, su invito del Presidente, il Direttore Operativo Federigo Ferrari Castellani e il Direttore della rivista *Bridge d'Italia* Bruno Sacerdotti Coen. Hanno preannunziato la loro assenza per impegni precedentemente assunti il Vice Presidente Filippo Palma e i Consiglieri Riccardo Cervi, Enrico Marchiori e Riccardo Vandoni. Funge da segretario il Segretario Generale della Federazione Niki di Fabio.

I lavori vengono aperti alle ore 16.

Passando alle proprie comunicazioni prende la parola il Presidente che riferisce:

a) «Lunedì 11 ottobre è scomparso GUIDO BARBONE e con lui se ne è andata una pagina importante della storia del bridge italiano, che Guido ha vissuto da protagonista per oltre un trentennio, prima come ottimo giocatore, poi come apprezzato scrittore e giornalista e illuminato dirigente, chiamato infine per il suo equilibrio, per la sua esperienza, per il suo entusiasmo, per la sua capacità e per la profonda conoscenza di tutti i settori del bridge sia sotto l'aspetto della pratica del gioco, sia sotto l'aspetto della sua organizzazione al massimo vertice della Federazione. Guido Barbone ha avuto il grande merito, assumendo la presidenza federale, in un momento in cui raccogliere il testimone rappresentava un atto d'amore e di coraggio, di far uscire il bridge italiano dal tunnel nel quale era precipitato e di riportare la Federazione Italiana nell'alveo della WBF e della EBL, della quale era poi divenuto per otto anni componente dell'esecutivo. In campo federale aveva dato l'avvio a quelle riforme che avrebbero poi consentito alla Federazione Italiana di darsi quella struttura solida, duttile e moderna che oggi la caratterizza. La malattia che lo ha colpito improvvisamente quando, lasciata la Presidenza, ne era rimasto valido e prezioso supporto in seno al Consiglio Direttivo, lo aveva costretto ad allontanarsi suo malgrado dalla vita bridgistica federale, cui era peraltro rimasto legato ancora, ricoprendo con immutato entusiasmo delicati incarichi a livello regionale, sino a quando è stato nelle sue possibilità e nelle sue forze. Coloro che, come me, hanno avuto il privilegio di condividere con lui, allora, la amministrazione della Federazione e che grazie a lui hanno potuto arricchire la loro esperienza e la loro competenza, ne ricordano oltre al tratto, all'intelligenza e alla dialettica, l'insegnamento e la fiducia che aveva mostrato nei suoi collaboratori nell'affidar loro incarichi anche complessi e delicati nella gestione della vita federale. Pochi giorni prima di Guido e sempre a Bari se ne è andato un altro amico che tanto aveva dato sino all'ultimo alla Federazione, VITO FEDERELLA. Vito è stato sin dal 1979, dall'organizzazione dei Campionati del MEC a Salsomaggiore, sempre presente a tutte le manifestazioni nazionali e internazionali offrendo in ogni circostanza il suo impagabile contributo di entusiasmo, di generosità di competenza, sempre disponibile, sempre pronto a dare una mano a chiunque ne avesse bisogno al di là delle sue mansioni specifiche che svolgeva sempre tra l'altro con estrema puntualità e professionalità. Una carica di vitalità impressionante, mai doma neppure dopo che la gravissima malattia l'aveva inesorabilmente colpito ancora in giovane età ed in piena efficienza. E non si può dimenticare che anche nella sua Bari e nell'intera Puglia Vito aveva risolto delicatissime problematiche organizzative e arbitrali ed aveva retto per anni la Segreteria dell'Associazione. Un collaboratore preziosissimo, un amico sincero e leale, un sostenitore accanito della bontà della politica federale, delle sue iniziative e delle sue finalità, un esempio per tutti quelli che con lui hanno operato, tra cui annovero anche me stesso».

A questo punto viene osservato un momento di raccoglimento in memoria dei due amici scomparsi.

b) «In questa occasione celebriamo tutti assieme il raggiungimento di un traguardo storico: il raggiungimento ed il superamento di quota 30.000 tesserati. Non possiamo non essere felici per questa, che mi permetto di definire impresa, che all'inizio della legislatura avevamo ipotizzato realizzabile al termine del quadriennio e nel caso in cui tutte le iniziative che allora stavamo studiando avessero potuto vedere la luce. Pensavo di essere stato un po' guascone quando nel gennaio del 1993 avevo annunciato questo obiettivo durante i lavori della Promotion Week di Amsterdam, subito dopo che Massimo Ruggeri con una telefonata che non scorderò per tutta la vita mi annunciava da Roma l'avvenuto riconoscimento della FIGB da parte del CONI. Tanto più che i miei interlocutori che rilevavano dai documenti distribuiti dalla EBL che eravamo a quota 20.000 circa mi guardavano con un benevolo sorriso. Ma ora non posso che essere soddisfatto di essere riuscito non a mantenere l'impegno, ma a onorarlo con oltre un anno di anticipo e di potermi presentare al nuovo appuntamento di gennaio '96 con queste credenziali. Senza trionfalismi ma rimanendo con i piedi ben saldi a terra non possiamo peraltro fare a meno di constatare che la Federazione ha fatto un salto di qualità veramente rimarchevole. E se questo è vero il merito va condiviso in egual maniera dagli amministratori che hanno saputo ideare le necessarie strategie e dai collaboratori, operatori, arbitri, insegnanti, organizzatori, dirigenti degli organi periferici e delle società sportive che hanno saputo realizzarle. Il difficile e il bello vengono adesso perché non solo bisognerà lavorare per riconfermare le posizioni raggiunte, ma per superarle ponendosi immediatamente un altro obiettivo, quello dei 50.000 tesserati. E per raggiungere questo traguardo sarà necessario darci dentro pesantemente, come se si dovesse ricominciare da zero. L'occasione è propizia, l'ambiente esterno favorevole nonostante la grave crisi che ancora travaglia il Paese. I campi d'azione su cui muoversi sono ben individuati, primo fra tutti il mondo della scuola che sembra rispondere in modo sempre più soddisfacente alle nostre sollecitazioni e che ci sta dischiudendo orizzonti veramente inimmaginabili, ma che ci procura anche non poche preoccupazioni dal momento che non possiamo assolutamente permetterci passi falsi che comprometterebbero l'intero progetto. Dobbiamo essere pronti ad affrontare il fenomeno Scuola in modo professionale e dobbiamo a tutti i costi creare tutte le strutture necessarie in cui far confluire tutti i ragazzi che vogliono praticare il bridge. Questo deve essere l'obiettivo primario del 1996 e ci deve essere la piena collaborazione di tutti e prima di tutto delle Società Sportive e degli Organi periferici».

c) «Giancarlo Bernasconi vi relazionerà con la sua consueta puntualità sui vari aspetti della trasferta. Dal canto mio, avendo vissuto in prima persona questa esperienza, voglio semplicemente riferivi il mio parere e il mio stato d'animo. Sono convinto che la nostra squadra fosse la più forte e come ho scritto nel mio editoriale di novembre difficilmente dimenticherà quel maledetto Giovedì 12 ottobre 1995, che ci ha impedito di far valere sino in fondo le nostre possibilità e che in modo veramente ingiusto ci ha estromessi dalla gara. La delusione è cocente ma, a differenza di altre occasioni verificatesi in

www.scuolabridgemultimediale.it

passato in analoghi avvenimenti, vi è in me anche tanta serenità perché la squadra ha dimostrato di essere una vera squadra, subendo con carattere una sequenza incredibile di avversità che non potevano essere contrastate con la tecnica bridgistica, reagendo in modo encomiabile sino all'ultimo e giocandosi alla grande contro gli Stati Uniti, nell'ultimo turno del round robin, l'ammissione al turno successivo. Abbiamo battuto gli Stati Uniti, ma non è stato sufficiente e non è che la soddisfazione di aver battuto due volte coloro che poi sono andati trionfalmente a vincere il Campionato ci possa ricompensare dell'amarezza. Però ci fa riflettere su una formula iniqua che penalizza le squadre forti e favorisce quelle più deboli, tant'è che gli Stati Uniti avrebbero potuto rimanere fuori da una gara vinta poi alla grande, e a rimanere fuori sono andati molto vicini. Sono certo anche se la controprova nel bridge non può esistere che una volta passato il round robin la nostra squadra avrebbe raggiunto senza patemi la finale. In ogni caso mi auguro che l'andamento di questi campionati, dove tra l'altro l'altra squadra americana è stata quasi dall'inizio fuori gioco, pur essendo solida e agguerrita come quella del nostro girone, faccia riflettere i vertici della WBF sulla validità di una formula che sembra ormai inadeguata in relazione alle partecipazioni che non sono meritocratiche in assoluto. Da questa esperienza comunque usciamo con la certezza di aver trovato finalmente la squadra che cercavamo, solida, agguerrita, tecnicamente forte, omogenea e amalgamata, unita anche nella sconfitta. Abbiamo vinto i Campionati d'Europa e siamo andati ai Mondiali dopo rispettivamente 16 e 12 anni e soprattutto abbiamo imparato che i risultati si possono ottenere solamente attraverso la programmazione e il lavoro. Programmazione e lavoro significano anche impegno e assiduità che purtroppo mal si conciliano con il dilettantismo, pur rappresentativo di una serie di valori inestimabili, che però ormai anche in campo bridgistico debbono essere supportati da strumenti professionali che divengono imprescindibili se si vuole non tanto conquistare un posto al sole, che potrebbe anche essere frutto di estemporanee occasionalità, ma mantenerlo nel tempo. E a questo punto tocca a noi amministratori decidere che cosa vogliamo fare. Abbiamo a disposizione gli strumenti tecnici per fare decisamente il salto di qualità, se lo vogliamo fare definitivamente dobbiamo approviggionarci delle risorse necessarie, non lesinando sforzi in tal senso e lasciando da parte tutte le ipocrisie psicologico-teoretiche e pseudomoralistiche con le quali ci siamo forse per troppo tempo fasciati la testa e bendati gli occhi, perdendo tempo e occasioni, nel perseguimento di improbabili chimere. Al di là e al di sopra di tutto comunque voglio ancora ringraziare con tutto l'affetto e con tutta la simpatia, a nome di tutti i bridgisti italiani, che ne sono e ne vanno orgogliosi, i nostri magnifici ragazzi Carlo Mosca, Andrea Buratti, Massimo Lanzarotti, Lorenzo Lauria, Maurizio Pattacini, Antonio Sementa e Alfredo Versace che ci hanno dato una soddisfazione straordinaria e ci consentono di vivere per i prossimi due anni da Campioni d'Europa».

Il C.F. ringrazia il Presidente per le comunicazioni.

Prima di passare all'esame degli argomento posti all'O.d.G. chiede ed ottiene la parola il Consigliere Ennio Boi che, rimanendo in tema tesseramento, sollecita la ripresa dei contatti con le Autorità militari e con la Federazione Sport Disabili per l'insegnamento e l'organizzazione del bridge in questi settori che potrebbero costituire un enorme bacino d'utenza. Il Presidente rassicura Boi e ribadisce l'interesse della Federazione a tale iniziativa, per la realizzazione della quale sono già in corso una serie di contatti che, a suo tempo, erano stati temporaneamente sospesi per l'enorme impegno derivato dall'introduzione del bridge nella Scuola Pubblica che aveva praticamente assorbito tutte le risorse e le strutture disponibili alla Federazione. L'iniziativa è seguita in prima persona dal Presidente del Comitato Regionale Lazio e Coordinatore del progetto Bridge a Scuola Ugo Saibante, che riferirà direttamente alla prossima seduta sullo stato della situazione. Boi ringrazia il Presidente e si dichiara ampiamente soddisfatto.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 2) dello O.d.G. il C.F. prende la parola il Presidente del Club Azzurro Giancarlo Bernasconi che relaziona sui Campionati del Mondo di Pechino. Ribadisce Bernasconi quanto già informalmente riportato al rientro e cioè che l'avventura della squadra azzurra si è anzitempo conclusa esclusivamente causa una giornata particolarmente sfortunata e del tutto imprevedibile, che ha vanificato gli ottimi risultati fino ad allora conseguiti. Sottolinea che forse è mancato quel tanto di attenzione e concentrazione che deve essere indispensabile bagaglio di una formazione tecnicamente al top e che viceversa aveva contraddistinto la partecipazione della squadra agli Europei. Ricorda peraltro Bernasconi che la obiettiva condizione dei giocatori è legata ancora a un pesante bagaglio dilettantistico e per evidenti ragioni non è ancora quella di massima professionalità che si vorrebbe viceversa ottenere per il futuro, e che pertanto cadute di tensione si possono verificare. Precisa che si sta operando in questa direzione per ovviare ad inconvenienti di questa e di altra natura e che se i risultati complessivi di questo 1995 stanno a testimoniare la bontà dell'indirizzo, ci confermano la indispensabilità di proseguire in uno sforzo che ancora deve essere in buona parte compiuto. Riferisce poi Bernasconi a titolo informativo che Maurizio Pattacini gli ha comunicato di non poter più garantire quella costanza di presenza e disponibilità che sono ormai divenute indispensabili e richieste incondizionatamente ai partecipanti al Club Azzurro e quindi di rinunciare a farvi parte in piena serenità e con estrema gratificazione per i risultati conseguiti con la medaglia d'oro nelle squadre e la medaglia di bronzo nelle coppie nei due massimi congressi sportivi d'Europa. Il settore tecnico, presone atto, studierà la possibilità di affiancare ad Antonio Sementa, elemento di sicuro valore che oltretutto per la sua giovanissima età rappresenta una garanzia per il futuro della squadra nazionale, altro elemento che possa supportarlo al meglio. Vuole peraltro Bernasconi elogiare la grandissima professionalità e la capacità di essere uomo squadra di Maurizio Pattacini, ancor più evidenziatesi in questa occasione, con la speranza, espressa direttamente a Maurizio, che comunque decida di rimanere dentro il Club Azzurro per continuare ad offrire il suo apporto umano e la sua valenza tecnica per il miglioramento di tutto il gruppo. Prima di chiudere Bernasconi rivolge un ringraziamento particolare a Vittorio Brandonisio che con la sua disponibilità e capacità ha risolto al meglio quello che sarebbe stato un insormontabile problema logistico connesso all'assoluta impossibilità di nutrirsi decentemente in Cina, secondo le nostre abitudini e in considerazione del lungo periodo. Viceversa Brandonisio oltre a preoccuparsi dell'approvvigionamento e del trasporto a Pechino dei generi alimentari necessari, personalmente si è sacrificato a predisporre quotidianamente per la delegazione italiana le colazioni e i pasti, sollevando il gruppo da quello che sarebbe potuto essere uno spinoso problema.

Prende la parola il Presidente per ringraziare personalmente Vittorio Brandonisio per l'encomiabile spirito di corpo dimostrato, che è andato ben oltre quello che era legittimo aspettarsi fosse la sua disponibilità, dal momento che si è messo totalmente al servizio addossandosi anche compiti che andavano al di là di quanto gli si poteva chiedere di assumersi e che magari altri avrebbero dovuto espletare.

Il C.F. ringrazia Bernasconi per la sua relazione e si augura che il programma impostato per il futuro possa eliminare o quantomeno ridurre al minimo tutti quei fattori negativi che hanno influito sul rendimento della squadra nazionale e non le hanno consentito di ben figurare, come era nelle aspettative dopo il trionfo agli europei. Rivolge infine il C.F. un caloroso plauso a Vittorio Brandonisio.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 3) dello O.d.G. prende la parola il Segretario Generale Niki di Fabio che illustra al C.F. la situazione della Segreteria Federale in relazione sia alla funzionalità dei settori che a quella dei singoli in relazione al mansionario assegnato. Precisa che in una situazione a regime la Segreteria necessità di un numero di elementi superiore a quello attuale per l'equilibrio generale dell'ufficio e per il buon funzionamento dei quattro settori in cui è suddivisa la gestione degli affari federali, che possono identificarsi nel settore contabile-amministrativo, in quello affari generali, in quello sportivo e in quello tecnico. Il settore contabile-amministrativo è l'unico ora a regime numericamente, con un responsabile e tre addetti, e grazie soprattutto all'inserimento quale responsabile della sig.ra Claudia Todeschini ha raggiunto un ottimale livello quantitativo e qualitativo di rendimento ed i risultati lo stanno ormai da qualche mese confermando, peraltro a causa della carenza di uno dei tre addetti il rendimento non è ancora ottimale, dal momento che gli altri due e il responsabile devono onerarsi di un gravoso supplemento di impegno, sottraendolo al proprio specifico, per tamponare gli effetti negativi e supplire alle carenze. Natural-

www.scuolabridgemultimediale.it

Deliberazioni del Consiglio Federale

mente per portare a regime la contabilità è stato necessario spostare in questo settore un elemento che prima seguiva altri compiti in diverso campo, indebolendo quindi la funzionalità della Segreteria. Il settore affari generali contiene il reparto segreteria, quello anagrafico, quello Albi federali, quello Bridge a Scuola. L'anagrafico attualmente funziona in modo egregio con un responsabile e un addetto, se pure part time e quindi con qualche problematica, e con l'aiuto dell'addetto al centralino per la realizzazione delle tessere; a regime dovrebbero esservi un responsabile e un addetto a tempo pieno, oltre al centralinista, dal momento che oggi ove il responsabile per qualsiasi ragione dovesse assentarsi si creerebbe un gravissimo imbarazzo, che potrebbe portare alla paralisi del servizio. La segreteria è praticamente oggi priva di addetti, in quanto la segreteria particolare della presidenza, non è in grado di dare che un apporto di entità marginalissima; di qui nasce la necessità che a regime il settore affari generali debba disporre di almeno due elementi che verrebbero destinati al protocollo, alla redazione e all'inoltro della corrispondenza, alle informazioni, al servizio videotel, alla rivista, alla giustizia sportiva, alla gestione logistico-organizzative dei Comitati e delle Commissioni, all'ufficio stampa e alla segreteria del Segretario Generale e ai rapporti logistici, operativi e gestionali delle varie commissioni federali; in quest'ottica è già stato selezionato un elemento. Per quanto concerne la segreteria della presidenza si è già provveduto e dovrebbe garantire la funzionalità del servizio. Gli Albi Federali sono a regime con un addetto che ne garantisce la funzionalità del servizio. Il settore Bridge a Scuola, come il Club Azzurro hanno una loro propria struttura organizzativa che ne garantisce la funzionalità anche di segretariato. Il settore categorie giocatori con il collocamento a riposo dell'addetto ha subito un naturale ritardo che si è colmato con il ricorso a collaborazioni esterne: necessita comunque di un addetto, che può essere all'occorrenza supportato da altro elemento dell'ufficio. L'attività usufruisce anche della supervisione di Gianni Bertotto. Vi sono problemi nel settore Campionati e Tornei; è necessario ricercare un elemento che acquisisca la indispensabile esperienza in un settore che resta tra i più delicati dell'intero ufficio e della stessa vita federale; si stanno prendendo in questi giorni contatti con vari elementi del mondo del bridge, data la specificità della materia che richiede una conoscenza specifica delle problematiche, e si spera di poter al più presto individuare la persona giusta.

Il C.F. ringrazia il Segretario Generale per la sua ampia e dettagliata relazione si compiace per l'attività svolta dai funzionari della Segreteria e per i risultati raggiunti nell'organizzazione dei vari settori, anche in situazione talora di precarietà e ratifica all'unanimità le assunzioni effettuate dal Segretario Generale. Demanda al Segretario Generale di predisporre, anche in modo grafico, un organigramma completo della Segreteria in situazione di regime, avendo riguardo anche alle esigenze che potrebbero verificarsi in conseguenza dell'aumento dei tesserati e della realizzazione delle iniziative in corso, da sottoporre alla prossima riunione.

Il Segretario Generale ringrazia il C.F., si riserva di riferire alla prossima riunione e riprende la parola per riferire dei contatti avuti con il Segretario Generale del CONI al fine di ottenere una integrazione del contributo 1995, a fronte delle promesse verbali a suo tempo ottenute e sulle base delle quali era stato stilato il bilancio di previsione ed alla luce degli oneri economici sopportati per il progetto Bridge a Scuola e per la partecipazione ai Campionati del Mondo di Pechino, essendo entrambe le circostanze di grande rilievo e soddisfazione per il massimo Ente sportivo italiano. Riporta il Segretario Generale che parrebbe esservi da parte del CONI disponibilità a integrare la differenza tra l'effettivo contributo corrisposto e quello preventivato e che nelle prossime settimane si dovrebbe avere qualche notizia attraverso il Consigliere Roberto Padoan che segue direttamente in loco la pratica. Riferisce ancora il Segretario Generale che, inoltre, dopo aver ottenuto attraverso il CONI il distacco dal Ministero della Pubblica Istruzione della prof. Laura Rovera che segue, coordinandolo a livello di Segreteria e tenendo corsi di formazione per insegnanti, il progetto Bridge a Scuola, sarà forse possibile ottenere il distacco dal CNEL del Dott. Ugo Vittorio Saibante, Coordinatore del progetto Bridge a Scuola e Presidente del Comitato Regionale Lazio. Prende la parola il Consigliere Roberto Padoan che conferma quanto riferito dal Segretario Generale dichiarandosi ottimista sul buon esito delle due operazioni.

Il C.F. ringrazia il Segretario Generale e confida nel benevolo accoglimento delle istanze da parte del CONI.

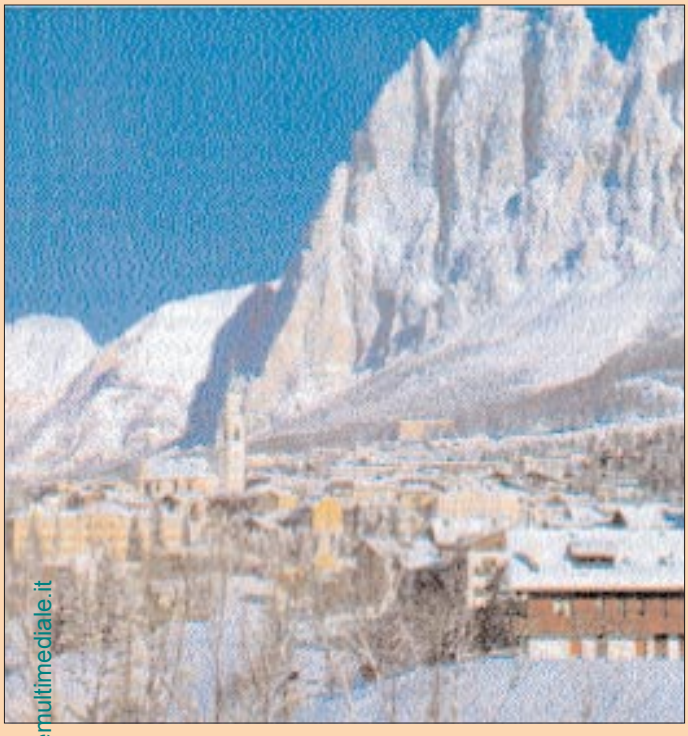
Passando all'esame dell'argomento posto al punto 4) dello O.d.G. prende quindi la parola il Consigliere Anna Maria Torlontano che relaziona il Consiglio: «È stato veramente un piacere ed anche estremamente interessante collaborare con i cinesi. Sono molto efficienti, disponibili, gentili. Qualche difficoltà, assolutamente sormontabile, l'ho incontrata nella comunicazione. Pur avendo a disposizione una marea di interpreti, quasi nessuno di essi conosceva le problematiche ed il linguaggio bridgistico. Abbastanza complicato è stato anche il conciliare le varie esigenze del loro cerimoniale, molto rigido, con il nostro; ogni minimo cambiamento aveva necessità di permessi in stretto ordine gerarchico, con una meticolosità a volte eccessiva. Un lavoro comunque interessante, anche se estremamente faticoso. In Cina il bridge è in espansione a vista d'occhio. Per il momento vi sono 70 grosse organizzazioni e 30.000 più piccole con una partecipazione di circa 1.000.000 di bridgisti il cui 60% è composto di uomini. Ai simultanei mondiali partecipano circa 10.000 giocatori e normali gare vedono la presenza di 400 tavoli. Numeri e dimensioni impensabili in un paese occidentale e che spiegano la grande attenzione anche della autorità governative, sempre presenti alle cerimonie WBF con rappresentanti a livello di ministri e personalità del 5°/6° livello nazionale; un bel contrasto con la quasi indifferenza delle nostre autorità che spesso, dopo aver confermato non vengono o al massimo mandano un Assessore. Durante la gara è stato concesso di fumare e non poteva essere differentemente visto il nome dello sponsor, sempre che non vi fosse preclusione da parte degli avversari, mentre gli angolisti non potevano mai fumare. Per quanto riguarda l'attività WBF, dopo il riconoscimento da parte del CIO, Damiani si sta dando molto da fare con l'UNESCO perché possa appoggiare il programma di insegnamento del bridge nelle scuole, in tutti i paesi che ne fanno parte. Sempre a proposito del CIO è stata formata una nuova Commissione nell'ambito della WBF per gestire i nuovi rapporti e Mazhar Jafri ne è stato eletto Coordinatore. Personalmente ne faccio parte ed ho richiesto vi sia cooptato Gianarrigo Rona. Per quanto riguarda i programmi è allo studio l'organizzazione di un Campionato Individuale che ricalcherebbe a livello mondiale gli European Masters già in essere. Anche allo studio una "Intercontinental Cup" (nelle categorie Open, Ladies, Miste, Seniores e Juniores) cioè una gara simile alla "Ryder Cup" nel golf, con la partecipazione di una squadra per ciascuna zona 1 (Europa) e 2 (USA) ed una per tutte le altre 5 zone continentali. Per il 1996 è in programma l'Olimpiade a Rodi (Grecia) dal 19 ottobre al 2 novembre ed in tale contesto è stato organizzato un campionato a squadre miste con libertà di partecipazione e possibilità di creare formazioni sovrannazionali. È previsto un meccanismo che non danneggi coloro che sono ancora in corsa per il titolo olimpico e che potranno inserirsi nel campionato misto, purché la squadra sia stata già in precedenza iscritta e almeno due suoi partecipanti abbiano preso parte ai quarti di finale delle Olimpiadi. Queste si svolgeranno fino al 28 ottobre, mentre il 29 partirà il campionato misto. Per quanto riguarda la Bermuda Bowl e la Venice Cup si è ancora parlato di Sud Africa con la sede indicativa di Sun City. Posto senz'altro splendido, ma a due ore da Johannesburg e carissimo. Dopo un esame sulla capitale la Federazione Sudafricana ha proposto Cape Town, che peraltro, oltre alla cronica costosità degli alberghi, ha anche il problema della loro scarsezza. Se il Sud Africa viene escluso il campionato comunque resta nella zona 4 (Asia/Africa) e Mazhar Jafri ha proposto Nuova Delhi in India. La proposta verrà esaminata a breve. Per la formula niente di invariato salvo una novità: all'ACBL è stato consentito di inviare una ulteriore squadra proveniente dal Canada o dal Messico o dalle Bermuda purché almeno uno di questi paesi si sia piazza-

www.scuolabridgemultimediale.it

INCONTRI DI BRIDGE

“GIORGIO BELLADONNA”

DAL 10 AL 17 MARZO
A CORTINA D’AMPEZZO
SPLENDID HOTEL VENEZIA



Prenotazioni:
Splendid Hotel Venezia
Tel. 0436/3291

www.scuolabridgemultimediale.it

DAL 26 MAGGIO AL 2 GIUGNO
A GARDONE RIVIERA GRAND HOTEL

Il Grand Hotel di Gardone Riviera è rinomato per
l’ottima cucina e il servizio di alta classe. Non potete non provarlo
accoppiato al vostro gioco preferito!
Via Zanardelli, 72 - 25083 - Tel. 0365/20261

ORGANIZZAZIONE ENRICO BASTA
Telefono 0336/865113.

Deliberazioni del Consiglio Federale

to nella prima metà del round-robin delle Olimpiadi precedenti e che la squadra inviata abbia partecipato alle Olimpiadi; se il risultato di questa operazione è un numero dispari di squadre partecipanti, è concesso alla zona europea inviare un'altra squadra. Per gli appuntamenti successivi, nel 1997 sta venendo meno la candidatura dell'Argentina per i mondiali Juniores, mentre si sta proponendo il Canada. Per la fine di agosto, primi di settembre 1998 a Cannes in Francia dovrebbe svolgersi il World Bridge Championship, con eventuale alternativa a Lille che avrebbe uno sponsor di maggior peso. Per il 1999 la Bermuda e la Venice Cup tornano nella isole Bermuda nelle ultime due settimane di ottobre o nelle prime due di novembre. Per il 2000 le Olimpiadi saranno probabilmente in Olanda, ma è interessata anche l'Australia. Infine le World Bridge Championship del 2002 potrebbero andare al Canada. Concludo comunicandovi che ho ufficialmente chiesto a Damiani di intitolare una manifestazione WBF a Giorgio Belladonna con eventuale trofeo challange».

Il C.F. ringrazia Anna Maria Torlontano per la relazione e prende atto della novità legata alla partecipazione alla Bermuda Bowl, rilevando come l'innovazione possa finire per diventare un escamotage per consentire la partecipazione a un'altra squadra Americana.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 5) dello O.d.G. il C.F. delibera all'unanimità di inserire nella Commissione Gare i tesserati Andrea Buratti, Giuseppe Failla e Carlo Mosca.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 6) dello O.d.G. il Presidente Rona relaziona il C.F. sui lavori preparatori della Promotion Week e del Tournament Director Course che si svolgeranno in Italia nel gennaio 1996 e si riserva di illustrare la situazione definitiva nel corso della prossima seduta. Ricorda il Presidente che bisogna designare i rappresentanti italiani che parteciperanno alle due manifestazioni.

Il C.F. ringrazia il Presidente e all'unanimità approva la predisposizione di tale programma e gli oneri connessi, che peraltro verranno più dettagliatamente indicati nel corso della prossima riunione, demanda inoltre all'Ufficio di Presidenza di designare i partecipanti italiani alla Promotion Week e, in collaborazione con il Coordinatore dell'Albo, di designare gli arbitri italiani destinati a partecipare al Tournament Director Course.

Passando all'esame degli argomenti posti ai punti 7), 8) e 11) dell'O.d.G., così unificati, prende la parola il Vice Presidente Giancarlo Bernasconi che relaziona il C.F.:

«Club Azzurro - Situazione e Programmi - Il Club Azzurro compie un anno: dal settembre 1994 ad oggi ha creato le basi per il rilancio dell'attività agonistica di vertice finalizzata alle competizioni delle rappresentative nazionali. Non c'è dubbio che la sua costituzione ha rivitalizzato l'ambiente, ha prodotto una svolta, ha dato un senso allo spirito ed all'orgoglio bridgistico nazionale. La fase della sperimentazione è terminata ed occorre ora rafforzarne l'immagine ma soprattutto adeguare le sue prerogative, i suoi intendimenti, ad una nuova struttura che lo avvicini sempre più all'obiettivo finale che rimane la creazione del settore tecnico federale. Impresa questa non facile ma nemmeno impossibile, non vicina ma nemmeno lontanissima, che deve ancora comunque passare attraverso esperienze intermedie; in quest'ottica intendo sottoporre alla prossima Riunione di Consiglio un nuovo progetto che consolidi le strategie del Club. Frattanto allego alla presente relazione il rendiconto delle spese del Club, aggiornato agli ultimi impegni previsti, che evidenzia un totale di Lit. 137.000.000 contro lo stanziamento di 150 milioni. Siamo, come si dice, "alla frutta" e non intendo sforare il budget, che devo ancora verificare per quanto riguarda gli scostamenti, per cui sappiano i Commissari Tecnici che non potranno contare sino al prossimo gennaio su qualsivoglia iniziativa. Non mi si chiedano quindi, in questo prossimo trimestre, interventi per stage, tornei nazionali o internazionali, se non già previsti nel budget, perché non posso prenderli in considerazione e, nel caso la verifica degli scostamenti fosse favorevole, l'eventuale saldo residuo intendo riservarlo ad iniziative per il settore misto o ad esigenze della squadra nazionale open».

«Budget 1996 - Ricollegandomi a quanto sopra e nell'ottica del nuovo progetto del Club Azzurro, che si farà carico anche di amministrare lo stanziamento che verrà proposto dall'Ufficio di Presidenza per la ratifica del Consiglio Federale, è indispensabile che i C.T. Mosca, Vandoni e Brandonisio mi relazionino, al più tardi entro il 30 ottobre, sulle attività che vorrebbero espletare nel corso del 1996 per la preparazione ai campionati internazionali. Ricordo a loro che gli appuntamenti internazionali per il prossimo anno sono i seguenti: Marzo - Montecarlo - 18-24 - Campionato d'Europa a Coppie e Squadre Miste - Aprile - Ostenda - 19-26 - Campionati del MEC a coppie e a squadre Open-Ladies-Miste-Juniores-Seniores - Luglio - Cardiff - Campionato d'Europa Juniores - Agosto - Copenhagen - Campionati Universitari - Ottobre - Rodi - 19 ott.- 2 nov. - Olimpiadi Squadre Open e Ladies. Al C.T. Mosca, da cui dipende anche il settore Misto, ricordo di prendere visione della relazione che riguarda il Campionato d'Europa a squadre miste per le opportune considerazioni. A Marco Ricciarelli viene demandato il compito di nominare la squadra Nazionale Seniores che ci rappresenterà ai Campionati del MEC. Al riguardo, innanzi di procedere alla selezione a sua discrezione, desidero un confronto per chiarire alcuni aspetti e valutare eventuali esigenze in merito alla preparazione. A Riccardo Vandoni ricordo che, nell'ambito del nuovo organigramma del Club Azzurro che mi riservo di presentare, è prevista la partecipazione di Benito Garozzo anche a supporto delle attività delle Ladies. Garozzo sarà in Italia nel prossimo gennaio 1996 e, a partire dal primo pomeriggio di venerdì 19 gennaio, inizierà a Roma il suo primo stage. È indispensabile quindi che Vandoni si interessi per la sistemazione logistica delle Ladies, segnalandomi il relativo costo di vitto e alloggio nella relazione richiestagli nel paragrafo "Budget 1996" del Club. A Vittorio Brandonisio preciso che il nuovo progetto del Club modificherà sostanzialmente le attuali responsabilità del settore, per cui mi riservo di anticipargli e valutare con lui le previste modifiche».

«CAMPIONATI EUROPEI MISTI - Montecarlo, marzo 1996 - CAMPIONATI DEL MEC - Ostenda, aprile 1996 - 1) L'ultima edizione dei Campionati Europei Misti si è svolta a Barcellona nel marzo 1994 e, in quanto a risultati, non abbiamo certo brillato: prima squadra italiana (Burgay) al 17° posto e prima coppia al 7° posto (Colonna-Ligambi). Il titolo venne assegnato all'Olanda che sconfisse la Danimarca in finale. Vorremmo vedere, se ci riesce, di fare meglio a Montecarlo '96 dedicando i prossimi mesi ad un programma di selezione e preparazione, così come a suo tempo si fece per la convocazione delle squadre nazionali Open e Ladies per il Campionato d'Europa. Anzitutto invito il Consiglio Federale a ratificare quanto segue, che verrà pubblicizzato al più presto, anche in funzione dei Campionati Misti: "Il Consiglio Federale, in accordo con il Club Azzurro, ha deliberato che i componenti la squadra Campione d'Italia Mista 1995, che avranno effettivamente preso parte alla gara secondo le norme previste dal Regolamento dei Campionati e le prime tre coppie della 1ª Serie degli Assoluti Misti 1995, rappresenteranno l'Italia ai prossimi Campionati d'Europa a Coppie e Squadre Miste, in programma a Montecarlo dal 18 al 24 marzo 1996. Saranno a carico della Federazione Italiana Gioco Bridge le spese di iscrizione, vitto e alloggio. Le coppie classificate al 4° e 5° posto della 1ª Serie e le vincitrici dei quattro gironi di 2ª serie, saranno inviate con spese di iscrizione a carico della FIGB ai Campionati Europei Misti potranno comunque partecipare, in rappresentanza dell'Italia, coppie e squadre che ne facciano richiesta entro il 31/1/96. Le domande dovranno ottenere il benestare del comitato delle Credenziali della FIGB". La Federazione, attraverso il Club Azzurro, si riserva inoltre la possibilità di convocare eventuali altre due squadre le cui nomine sono affidate al C.T. Mosca. In pratica, nel corso dei Campionati Italiani Misti, Carlo Mosca inviterà ad un colloquio di conoscenza le coppie particolarmente interessate al bridge agonistico per preparare, unitamente a quelle che già fanno parte del Club Azzurro, un nucleo di base per le future prospettive delle nostre squadre nazionali miste. A partire da novembre il C.T. inizierà il programma di verifica valutando le cop-

www.scuolabridgemultimediale.it

pie che, di volta in volta, visionerà nel corso di alcuni tornei già previsti (Montecarlo, Milano, Galzignano, Viareggio). È questo un programma che consentirà inoltre a Mosca di arrivare con maggiori informazioni e sicurezze anche alla successiva nomina della squadra Mista che ci rappresenterà ai Campionati del MEC.; 2) Gli ultimi Campionati del MEC si sono svolti in Portogallo nel 1993 e, come tutti ricorderanno, il nostro successo fu travolgente, con l'Italia in testa nella classifica finale per Nazioni e la conquista dell'Overall Trophy. È un prestigio che dobbiamo difendere e che richiede quindi il massimo dell'attenzione nella nomina delle squadre che ci rappresenteranno. La raccomandazione è rivolta ai responsabili dei vari settori ai quali ricordo che i posti disponibili, a carico della Federazione, sono in pratica relativi ad una squadra per ogni categoria (3 coppie + il Capitano). In aggiunta la Federazione inviterà le Coppie Campioni d'Italia in carica di ogni categoria, riservandosi inoltre di indire un Torneo Simultaneo Nazionale, valido quale selezione per la partecipazione ai Campionati a Coppie del MEC».

Il C.F. ringrazia Bernasconi per la sua relazione che approva. Si dichiara il C.F. d'accordo sul principio, ribadito da Bernasconi, che per la creazione del settore misto del Club Azzurro, le coppie da prendere in considerazione debbano essere esclusivamente composte da giocatori che giochino abitualmente in formazione mista. Delibera inoltre di far disputare due simultanei nazionali di selezione per le Coppie da inviare al Campionato del MEC di Ostenda, uno per l'open e le signore e uno per il misto e demanda al Direttore Operativo e al Segretario Generale per quanto di necessità, con particolare invito a dare adeguata pubblicità alla notizia con ampio spazio sulla Rivista *Bridge d'Italia*.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 10) dello O.d.G. il Presidente Rona informa il C.F. che, oltre alla candidatura italiana, per l'Europeo 1997 vi è anche quella polacca, che peraltro non sembra avere molte chance, in considerazione della indisponibilità delle Assicurazioni Generali a sponsorizzare una manifestazione in Polonia, e potrebbe anche essere ritirata. La scelta definitiva da parte dell'Esecutivo della E.B.L. verrà effettuata a Montecarlo nel prossimo Marzo in occasione del Meeting appositamente convocato. In tale occasione l'Italia presenterà ufficialmente il programma e in questi giorni si stanno esaminando varie soluzioni possibili, che saranno illustrate al C.F. nella prossima riunione.

Il C.F. ringrazia il Presidente e si augura che l'organizzazione del Campionato Europeo possa venire assegnata all'Italia coincidendo il 1997 con il sessantesimo anniversario della nascita della Federazione Italiana e verificandosi così l'opportunità di festeggiarlo degnamente con la manifestazione più prestigiosa della Lega Europea, nella quale tra l'altro l'Italia si presenta come Campione in carica.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 12) dello O.d.G. prende la parola il Consigliere Duccio Clava per illustrare l'andamento della situazione gestionale e organizzativa dei Comitati Regionali. Sottolinea Clava come, al di là di poche realtà, la maggioranza dei Comitati Regionali stenti a prendere l'abbrivio e si sia limitata ad una attività strettamente connessa all'organizzazione delle fasi regionali dei vari Campionati, ignorando quasi del tutto la più specifica attività promozionale e di sviluppo, connessa al suo istituto, in tal modo venendo meno a buona parte delle aspettative che la Federazione aveva riposto nelle Regioni alla loro nascita. In un paio di Comitati addirittura non si svolge praticamente attività e Clava si riserva di riferirne compiutamente, dopo aver esperito le indagini del caso, per gli eventuali provvedimenti. Sulla stessa linea si esprime anche il Consigliere Romano Grazioli che, prendendo la parola, evidenzia il quasi totale immobilismo di molti organismi regionali, mentre il Consigliere Antonio Mortarotti, a sua volta prendendo la parola, rimarca la poca disponibilità dei Comitati Regionali nei riguardi del progetto Bridge a Scuola, che viceversa dovrebbero costituire una grande occasione di collaborazione nell'ottica del grande movimento di bridgisti che è destinato a promuovere. Interviene quindi il Presidente Rona che invita ad avere molta più cautela nel valutare l'operato dei Comitati e nel trarre conclusioni di doglianza in relazione alla scarsa attività svolta dagli organismi stessi. Ricorda il Presidente che le Regioni di fatto solo da poco, in ambito federale, hanno raggiunto una autonomia accettabile ed è inutile sottolineare come manchi ancora una vera cultura dirigenziale che permetta di strutturare la propria attività in maniera organica e quindi soddisfacente dal punto di vista dei risultati, ed evidenzia che, a parer suo, in realtà si sono fatti passi da gigante nell'ultimo anno laddove si pensi che le Regioni sono nate dal nulla, appoggiandosi praticamente a strutture inesistenti, e solo per la disponibilità di appassionati che del tutto disinteressatamente hanno dato il massimo contributo. È più che naturale che in questa fase, e sarebbe mostruoso il contrario, l'organo regionale possa avere quei meccanismi e quelle autonomie che gli consentano di operare a pieno ritmo e non riesca ancora ad acquisire quella mentalità che lo rende la propaggine in loco della Federazione, liberarsi da una forma mentis che per anni ha visto l'entità periferica solamente al più interlocutrice e mera esecutrice delle disposizioni federali, se non addirittura schierata su posizioni di antagonismo. Si sta per così dire facendo il normale periodo di rodaggio che richiede qualsiasi nuova struttura e pretendere di ottenere immediatamente ciò che può comportare anche anni di sforzi appare ultroneo. Il Presidente, fatte salve quelle situazioni di totale immobilismo che vanno immediatamente individuate e rimosse, esprime la propria soddisfazione per come stanno procedendo le cose e rileva ad esempio come non possa essere sottaciuto come l'attività di gestione delle fasi regionali dei campionati abbia superato ogni più rosea previsione, alleggerendo la Federazione di una incombenza che sarebbe stata ingestibile con gli attuali numeri di popolazione bridgistica. Naturalmente tocca al Consiglio Federale accompagnare questa crescita, stando vicino il più possibile e offrendo tutto il supporto di cui necessitano ai Comitati e tocca alla Federazione fare il passo successivo, teso ad educare i responsabili regionali ad una cultura dirigenziale e gestionale che una volta acquisita garantirà il perfetto equilibrio di tutto l'insieme. Per quanto riguarda il progetto Bridge a Scuola, il Presidente ricorda che fu proprio una scelta strategica, concordata con il Coordinatore, quella di tenere direttamente dal centro tutte le fila, data la delicatezza e la complessità dell'operazione anch'essa ai suoi primi passi, che richiedeva omogeneità e univocità di strategie, ad evitare di correre il rischio di veder vanificati gli sforzi da possibili disarmonie, contrasti di indirizzo e sovrapposizioni anche involontarie, che avrebbero potuto far perdere delle opportunità, rendendole irrecuperabili. Ora che il progetto è ben strutturato e su tutto il territorio nazionale sono state poste le basi di un lavoro organico è il momento di chiedere e ottenere il contributo dei Comitati Regionali che è indispensabile per lo sviluppo del programma e riferisce il Presidente che gli risulta che il Coordinatore Saibante abbia già direttamente contattato tutti i Presidenti Regionali inviando loro un dettagliato programma di intenti. In conclusione il Presidente dichiara che i risultati ad oggi ottenuti possono considerarsi più che soddisfacenti, anche se i problemi sussistono, ma c'è anche la giusta mentalità a livello federale perché a poco a poco le Regioni comincino a marciare con le proprie gambe, usufruendo delle proprie autonomie ed assumendosi del pari le proprie responsabilità, tenendo anche presente una caratteristica peculiare che governa il mondo del bridge e induce innumerevoli difficoltà differenziandolo dalle altre discipline sportive, e cioè che il bridgista, anche il dirigente, è prima di tutto giocatore e lo è per tutto l'arco della sua vita e che se è difficile trovare dirigenti a livello federale, tanto più lo è a livello periferico. E questo deve essere l'obiettivo principale dell'immediato futuro: creare una cultura dirigenziale, mancando la quale il sistema non potrebbe reggere.

Il C.F. condivide la disamina e le conclusioni del Presidente e ritiene che sia indispensabile la concreta urgente realizzazione degli Stage per Dirigenti, già da tempo programmati in tutti i dettagli.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 16) dello O.d.G. il C.F. delibera l'incarico alla Tipografia PIME di Pavia per la stampa per il 1996 della rivista *Bridge d'Italia*, ratificando la proposta di accordo intervenuto con il legale rappresentante della stessa sulla base della offerta in data 23/10/95 e demanda al Presidente di siglare il relativo contratto, con la clausola della rinnovabilità annuale, salvo disdetta da inviarsi entro tre mesi dalla scadenza a mezzo lettera raccomandata rr. Il C.F. ratifica inoltre il nuovo accordo raggiunto, con lettera in data 23/10/95, con il grafico Romano Pacchiarini che dal 1996 si occuperà della fotocomposizione oltre all'impaginazione della rivista, fornendo alla tipografia su supporti magnetici il lavoro ultimato, permettendo un notevole risparmio di tempo ed anche un certo risparmio di costi.

I lavori vengono sospesi per una breve pausa alle ore 20.15 e alla

www.scuolabridgemultimediale.it

Deliberazioni del Consiglio Federale

ripresa sono presenti: Gianarrigo Rona (Presidente), Giancarlo Bernasconi (Vice-Presidente), Vittorio Brandonisio, Ennio Boi, Aldo Borzì, Duccio Clava, Romano Grazioli, Toni Mortarotti, Roberto Padoan, Anna Maria Torlontano (Consiglieri), Pericle Truja (Presidente del C.N.G.) e, su invito del Presidente, il Direttore Operativo Federigo Ferrari Castellani e il Direttore della rivista *Bridge d'Italia* Bruno Sacerdotti Coen, il G.A.N. Alfredo Mensitieri, il Coordinatore di Bridge a Scuola Ugo Vittorio Saibante e l'addetto all'Ufficio Stampa Carlo Arrighini.

I lavori vengono riaperti alle ore 21.30. Funge da Segretario il Segretario Generale della Federazione Niki Di Fabio.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 17) dello O.d.G., sentita la relazione del G.A.N. Alfredo Mensitieri, nella sua qualità di componente della Commissione e a ciò delegato dal Coordinatore Demetrio Laganà impossibilitato ad intervenire, dopo ampia discussione delibera le Norme Integrative al Codice del Bridge di Gara e il Regolamento Campionati di Divisione Nazionale che entreranno in vigore a partire dall'1/1/96.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 18) dello O.d.G. prende la parola il Coordinatore di Bridge a Scuola Ugo Vittorio Saibante che relaziona il C.F. sul corso per aspiranti Precettori organizzato dal Provveditorato agli Studi e dall'Università di Siena in una all'Istituto Statale Avogadro di Abbadia S. Salvatore e alla IRSAI, e valido come Corso di Aggiornamento Professionale ai fini del Ministero della Pubblica Istruzione svoltosi ad Abbadia S. Salvatore alla fine di agosto e che ha visto la partecipazione di oltre 150 insegnati di scuole medie di tutt'Italia. Il successo è stato eccezionale ed ha visto il totale coinvolgimento di tutta la Commissione Bridge a Scuola che ha ottimamente retto il peso di ben 9 giorni di lavoro ininterrotto. Stage, riunioni, corsi, approfondimenti, relazioni; i partecipanti hanno preso parte ad una vera e propria full immersion nel bridge, al termine della quale sono stati consegnati i diplomi per i nuovi Precettori che ora potranno insegnare a pieno titolo presso le proprie realtà scolastiche. L'iniziativa, al di là del lusinghiero successo, ha dimostrato la bontà della scelta strategica effettuata e si pone la necessità di rinnovare consimili iniziative al più presto per l'enorme richiesta che sta scaturendo dalla scuola pubblica. Se poi prenderà piede l'iniziativa del Provveditore di Reggio Emilia che ha incluso i corsi di bridge tra le materie per corsi di aggiornamento regolarmente retribuiti dalla scuola, è di tutta evidenza che ci si troverà di fronte ad una vera e propria valanga di richieste di manifestazioni come quella di Abbadia. L'importante ora è rispondere al meglio a queste sollecitazioni per non perdere lo splendido abbrivio di quest'anno e concretizzare gli sforzi finora fatti.

Il C.F. ringrazia Saibante per la relazione e si compiace con lui e con i componenti della Commissione per l'impegnativo lavoro che stanno svolgendo e soprattutto per il grande successo che sta ottenendo l'iniziativa del bridge nella scuola e che ha richiamato l'attenzione anche dei media, sempre restii a parlare di bridge.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 22) dello O.D.G., così anticipato, prende la parola il Direttore della Rivista *Bridge d'Italia* Bruno Sacerdotti Coen che relaziona il C.F.: «Per una rapida descrizione di cosa sia Internet e delle sue potenzialità nel mondo del bridge, rimando i Consiglieri alla lettura del mio editoriale su *Bridge d'Italia* di Settembre su cui sono anche pubblicate due pagine di pubblicità a colori (pag. 33 e III di copertina) di *Video on Line*, attualmente il più forte ed aggressivo fornitore di servizi Internet in Italia. *Video on Line* èstato creato dall'editore Grauso, proprietario dell'*Unione Sarda*, e sta cercando di occupare il maggior spazio possibile nel mondo Internet italiano, sia fornendo abbonamenti al pubblico a prezzi competitivi, sia studiando servizi a valore aggiunto per enti e società. L'accordo da me raggiunto prevede, a fronte della concessione a titolo gratuito delle due pagine a colori prima nominate, una serie di servizi a nostro favore: 1) L'offerta a tutti i bridgisti che ne facciano richiesta, purché forniti di computer e modem, del software gratuito e di due mesi di accesso gratuito ad Internet. Questa offerta è naturalmente "pro domo loro" ma mette comunque in ottima luce presso i bridgisti la FIGB che si è occupata di procurare loro questa opportunità. 2) Una "home-page" di 2 Megabyte su *World Wide Web* (WWW). Decodificando il linguaggio da iniziati si tratta di 20/30 pagine di testo + immagini (anche a colori/anche fotografie/in futuro anche in movimento) che presenteranno la Federazione, le sue attività, i suoi programmi, il suo calendario per un equivalente di 20/30 cartelle dattiloscritte, accessibili "da tutto il mondo" e reperibili nella sezione grafica (il Web) di Internet che è quella che ha, per le sue superiori caratteristiche, il più rapido sviluppo. Queste pagine potranno essere aggiornate, in qualsiasi momento da Milano e potranno, se del caso, servire a tutti i bridgisti come base dell'esplorazione del mondo del bridge su Internet. 3) 4/5 abbonamenti (con casella di posta elettronica) permanentemente gratuiti per la Federazione e per i giornalisti. Un'ipotesi di possibili intestatari: Avv. Rona e FIGB - Romano Grazioli - Franco Broccoli - Dino Mazza - Bruno Sacerdotti Coen; 4) La creazione, in un futuro prossimo, di un "forum" di bridge in italiano. Esiste già in inglese, ma la lingua potrebbe essere un sia pur modesto ostacolo (in realtà chi ha computer e modem ha generalmente almeno una modesta infarinatura di inglese). 5) La creazione, a costi ridotti, di una connessione telematica con tutti gli organi periferici della FIGB e con tutte le Associazioni Sportive. *Video on Line* avrà nodi in tutti i capoluoghi di provincia italiani e ciò vuol dire che un collegamento Internet costerà, oltre all'abbonamento annuale di circa 300.000 lire Iva compresa, solo il costo della telefonata fino al nodo più vicino all'utente (telefonata urbana nei capoluoghi e teleselezione a breve distanza per le altre località). La Federazione Italiana Tiro con l'Arco ha già stipulato un accordo simile al nostro e sta facendo studiare la trasmissione di tutti i risultati delle gare alla propria sede via Internet. Utilizzando questa modalità ogni Associazione potrà trasmettere i risultati dei tornei di bridge in pochi secondi al costo di una telefonata (oltre all'abbonamento annuale). I "file" da trasmettere sono di modeste dimensioni e si potrà studiare un software che li ripulisca prima della trasmissione, conservando solo i codici FIGB ed i piazzamenti che diano luogo a punti. Questi file si accumuleranno nella "casella postale elettronica" della FIGB (ovvero su una partizione del disco rigido di *Video on Line*). Un operatore FIGB li potrà richiamare in ogni momento e, con un altro piccolo software che dovremo farci creare, far aggiornare automaticamente punteggi e categorie. *Video on Line* offre, se si dovesse approvare questa particolare applicazione di Internet, uno sconto del 30% sul costo degli abbonamenti destinati ad Associazioni ed organi periferici della FIGB».

Il C.F. ringrazia Sacerdotti per la sua relazione e si compiace per l'iniziativa augurandosi che possa essere coltivata e portare effetti benefici al bridge.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 21) dello O.d.G., così anticipato, prende la parola il Vice Presidente Giancarlo Bernasconi, che relaziona il Consiglio: «**Ufficio Stampa e Rapporti con i Media** - L'attività, iniziata praticamente in maggio, si è svolta fondamentalmente lungo due binari:

– invio regolare di comunicati stampa (12) ai media e alle nostre associazioni sugli eventi significativi del bridge nazionale e sulle attività della Federazione;

– contatti, principalmente telefonici, volti a stabilire un rapporto più personalizzato con i responsabili delle pagine sportive dei quotidiani più importanti. (L'Albo Giornalisti Federali, che ha oggi 40 nominativi, rientra in questo quadro). L'obiettivo individuato è quello di dare dignità di vero sport al bridge, in modo che la presenza regolare del bridge sui mezzi di informazione non sia in futuro limitata alle rubriche più o meno fisse, spesso di impostazione tecnica, o ai fatti eclatanti di cronaca (il bridge nelle carceri, il bridge a scuola, la scomparsa di Belladonna, etc...). Questo obiettivo, come si può capire, non è di facile né di rapido conseguimento. I giornalisti che conoscono il bridge non sembrano essere molti, sulla base delle risposte pervenute dopo la pubblicazione del nostro articolo sul periodico dell'Ordine della Lombardia. Ancor meno, ovviamente, i giornalisti sportivi con tale conoscenza. Per superare questo stato di cose sug-

www.scuolabridgemultimediale.it

INCONTRI DI BRIDGE

"GIORGIO BELLADONNA"

Calendario 1996

CORTINA D'AMPEZZO dal 10 al 17 marzo
Splendid Hotel Venezia (Tel. 0436/3291)

PASQUA A VIENNA dal 4 al 9 aprile
Hotel Wimberger (prenotazioni entro il 15 febbraio)

ISCHIA dal 4 all'11 maggio
Hotel Ischia & Lido (Tel. 081/668811)

LAGO DI GARDA dal 26 maggio al 2 giugno
Grand Hotel Gardone Riviera (Tel. 0365/20261)

ISOLA CAPO RIZZUTO dal 7 al 14 luglio
Hotel Club Le Castella (Tel. 0962/795054)

SETTIMANE IN PREPARAZIONE
Cortina d'Ampezzo (Splendi Hotel Venezia) dal 18 al 15 agosto
Sardegna e Spagna in giugno o settembre
Ischia (Hotel Ischia & Lido) dal 22 al 29 ottobre

www.esuotabridge.multimedia.it

ORGANIZZAZIONE ENRICO BASTA
Per prenotare o avere programmi più dettagliati chiamare il n. 0336/865113.

Didi Cedolin giocherà a turno con i partecipanti e commenterà e spiegherà come si sarebbero dovuto giocare le mani più interessanti.
Durante i tornei vige il divieto di fumo.

Pasqua a Vienna

dal 4 al 9 aprile
Hotel Wimberger
in aereo da Milano o Roma
Prenotazioni entro il 15 febbraio !!!

Deliberazioni del Consiglio Federale

gerisco di dare inizio a un'azione di lobbing rivolta ai giornalisti per:

– far conoscere il bridge e le sue caratteristiche di disciplina agonistica;

– far conoscere di persona i dirigenti della Federazione.

Il programma può svolgersi attraverso:

– inviti a giornalisti – uno, due per volta – a manifestazioni agonistiche significative;

– colazioni di lavoro con gruppi di giornalisti – cinque per volta – per presentare le attività e le persone della Federazione. Il successo di questo programma a media/lunga scadenza non è automatico, né rapido. Ma è, a mio avviso, l'unica strada seria percorribile per personalizzare i rapporti con i media e creare al bridge un'immagine diversa da quella del gioco di carte. Per la copertura stampa degli eventi più importanti una soluzione praticabile può consistere nell'affidare ad un'agenzia tali eventi, con contratti specifici e con un coordinamento FIGB. L'agenzia, infatti, per l'attività che svolge, ha già stabilito quel rapporto con i mezzi di informazione che la federazione al momento non ha; è, quindi, solitamente in grado di attivare, anche in tempi brevi, questi canali. Le due azioni possono essere condotte contemporaneamente in funzione delle disponibilità di budget.

La Stampa e i Campionati Europi - Alcuni dati. Il primo comunicato stampa, riguardante la formazione azzurra e contenente la biografia essenziale dei giocatori, è stato inviato via fax o per posta celere una settimana prima dell'inizio dei campionati. Il secondo comunicato, quello della vittoria, è stato inviato via fax il giorno stesso della conclusione dei campionati (sabato) alle agenzie ANSA e AGI, alle redazioni dei telegiornali e ai quotidiani sportivi. Il lunedì successivo sono stati informati direttamente via fax tutti i quotidiani di interesse nazionale o regionale e successivamente quelli locali più significativi, con particolare riguardo a quelli delle zone di provenienza dei giocatori azzurri.

Sono inoltre stati fatti solleciti telefonici per i quotidiani maggiori e per l'ANSA. I risultati. Sulla base dei ritagli pervenuti (si deve ormai supporre che non vi siano residui) risulta che hanno pubblicato la notizia, riprendendo in toto o in parte i comunicati FIGB, i seguenti giornali: *Corriere del Ticino*, *Gazzetta dello Sport*, *Gazzetta di Lecco*, *Gazzetta di Parma* (2), *Gazzetta di Reggio* (2), *Gazzettino di Venezia*, *Giornale* (5), *Libertà*, *Lombardia Oggi*, *Messaggero Veneto*, *Piccolo*, *Prealpina*, *Provincia Pavese*, *Repubblica*, *Secolo XIX* (2), *Tuttosport* (2), *Unione Sarda*, *Unità*, *Voce di Mantova*. Si deve tuttavia rilevare che nella maggior parte dei casi (felici eccezioni *Giornale*, *Gazzettino* e *Piccolo* con altri minori) non è stata data la giusta evidenza, soprattutto come corpo del titolo, alla vittoria italiana. A questo riguardo, e rispondendo a una lettera, il redattore capo del *Messaggero* rileva che purtroppo non si può accontentare tutti e che vi sono sport che coinvolgono un numero maggiore di persone e di interessi. Senza quindi illudersi di poter fare concorrenza al calcio o al ciclismo, la strada da percorrere è ancora molta. I comunicati non sono stati inutili, visto che hanno aiutato le redazioni a dare almeno la notizia. In particolare occorre un'azione specifica nei confronti di alcuni quotidiani maggiori e, in primo luogo, del *Corriere* e della *Stampa*».

Il C.F. ringrazia Bernasconi per la relazione e si compiace per gli sforzi esperiti e per i risultati raggiunti, auspicando peraltro che si possa trovare il giusto passo per far sì che anche il bridge possa trovare adeguato spazio tra i media, essendo tema di interesse di un sempre maggior numero di appassionati ed essendo anche ormai divenuto strumento di utilizzo ai fini didattici nell'ambito della scuola pubblica.

A questo punto il Presidente informa il C.F. che il tradizionale appuntamento di Cefalù con il Trofeo della Regione Siciliana, che rappresentava ormai una classica del calendario bridgistico internazionale ed era giunta alla dodicesima edizione, purtroppo è stato forzatamente cancellato causa l'insensibilità e la poca lungimiranza dei responsabili degli assessorati siciliani che hanno fatto venir meno gli stanziamenti necessari alla disputa della prestigiosa manifestazione. Sottolinea il Presidente che il dispiacere è duplice perché priva la Sicilia di un appuntamento internazionale di prestigio e la Federazione di una gara che coinvolgeva ad alto livello i bridgisti dell'area centro-sud. Fa suo, il Presidente, il disappunto di Aldo Borzì e nell'esternargli la partecipazione di tutto il Consiglio, che comunque anche in questa non lieta occasione vuole esprimergli tutta la propria gratitudine per quanto egli è riuscito a fare negli anni passati sopportando tra l'altro anche oneri personali non indifferenti, grazie alle ottuserie burocratiche, offre la massima disponibilità della Federazione, per quanto nelle sue possibilità, per ovviare all'inconveniente nel tentativo di organizzare comunque una manifestazione, di dimensioni magari modeste, ma che non interrompa quantomeno la tradizione, in previsione di un possibile ripensamento nella prossima stagione delle autorità siciliane.

Prende la parola il Consigliere Aldo Borzì che ringrazia il Presidente ed il Consiglio tutto e confessa di essere molto amareggiato per l'atteggiamento di totale disinteresse dei responsabili politici della sua Regione, dichiarandosi scettico sulla possibilità di recuperare già dal prossimo anno questa importante gara, ma rassicurando tutti che farà ogni sforzo perché essa ritorni nel calendario internazionale, posto che le compete a pieno titolo da oltre un decennio, una volta che sia riuscito a far breccia nell'immobilismo burocratico in cui è piombata la Regione Sicilia, anche a seguito degli ultimi scandali che hanno coinvolto responsabili politici ai massimi livelli. Ribadisce comunque Borzì, e il C.F. ne prende atto con amarezza, che per quest'anno non vi è alcuna concreta possibilità di organizzare alcunché.

Alle ore 02.00 i lavori vengono sospesi e aggiornati alle ore 10.00 successive.

Verbale della prosecuzione dei lavori del Consiglio Federale tenutasi Mercoledì 1 novembre 1995 presso il Palazzo dei Congressi di Salsomaggiore Terme.

Presenti: Gianarrigo Rona (Presidente), Giancarlo Bernasconi (Vice-Presidente), Vittorio Brandonisio, Ennio Boi, Aldo Borzì, Duccio Clava, Romano Grazioli, Toni Mortarotti, Roberto Padoan, Marco Ricciarelli, Anna Maria Torlontano (Consiglieri). Sono pure presenti, per invito del Presidente, il G.A.N. Alfredo Mensitieri, il Direttore della rivista *Bridge d'Italia* Bruno Sacerdotti Coen, il Direttore Operativo Federigo Ferrari Castellani, il Coordinatore di Bridge a Scuola Ugo Vittorio Saibante, il responsabile delle Categorie Giocatori Gianni Bertotto e l'addetto stampa Carlo Arrighini.

La seduta viene aperta alle ore 10.00 e funge da segretario il Segretario Generale della Federazione Niki Di Fabio.

Passando all'esame degli argomenti posti al punto 22) dello O.d.G., sentite le varie relazioni, dopo ampia discussione, il C.F. delibera i seguenti Regolamenti Federali, in vigore dall'1 gennaio 1996: Regolamento Tecnico di Sorveglianza, Regolamento Categorie Giocatori, Regolamento Albo Arbitri Federali, Regolamento Scuole Federali, Regolamento Allievi Scuole Bridge Federali, Regolamento Aderenti, Regolamento Categorie Giocatori, Regolamento Campionati e Tornei

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 13) dello O.d.G., a questo punto richiamato, il C.F. all'unanimità delibera di nominare Marco Ricciarelli Coordinatore dell'Albo Organizzatori Federali, invitando l'apposita Commissione a mettere in atto quanto di necessità per l'esame dei primi candidati e la piena operatività dell'Albo a partire dall'1 gennaio 1996.

Marco Ricciarelli accetta la nomina e ringrazia il Consiglio.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 14) dello O.d.G., a questo punto richiamato, il C.F., vista la proposta del Coordinatore dell'Albo Insegnati Franco Di Stefano, delibera all'unanimità di attribuire la qualifica di Professore, demandando alla Segreteria di provvedere di conformità, ai Maestri Giancarlo Astore, Franco Baroni, Toni Mortarotti, Enzo Riolo, Riccardo Vandoni e Bruno Visentin.

Non essendovi alcun altro argomento in discussione, la seduta viene chiusa alle ore 14.30 e viene indicativamente fissata la data della prossima riunione per il giorno 17 dicembre 1995 presso la sede della Federazione. Del che è verbale.

www.scuolabridgemultimediale.it

Deliberazioni del Consiglio Federale

Verbale della riunione di Consiglio Federale tenutasi a Milano il 17.12.95 presso la sede della Federazione.

Presenti: Gianarrigo Rona (Presidente); Filippo Palma e Giancarlo Bernasconi (Vice Presidenti); Ennio Boi, Aldo Borzì, Vittorio Brandonisio, Riccardo Cervi, Duccio Clava, Romano Grazioli, Enrico Marchiori, Toni Mortarotti, Roberto Padoan, Annamaria Torlontano, Riccardo Vandoni (Consiglieri); Pericle Truja (Presidente del CNG); Niki Di Fabio (Segretario Generale). Ha giustificato la propria assenza per impegni di lavoro all'estero il Consigliere Marco Ricciarelli. Funge da segretario il Segretario Generale. La seduta viene aperta alle ore 10.

In apertura Antonio Mortarotti e Riccardo Vandoni presentano le proprie dimissioni da Consigliere Federale essendo venuto meno il requisito di cui all'ultimo comma dell'art.49 dello Statuto Federale deliberato dall'Assemblea Nazionale del 30.3.95 e approvato e ratificato dal CONI in data 31/10/95, dalla quale ha efficacia esecutiva. Invero svolgendo attività professionale di insegnamento del bridge rivestono una qualifica che li pone in condizione di incompatibilità assoluta. Ringraziano Mortarotti e Vandoni il Presidente e i Consiglieri tutti per l'amicizia e la collaborazione sempre loro riservata nel corso della loro lunga milizia nelle fila del C.F. e formulano alla Federazione e al C.F. i migliori auguri di buon lavoro per una eccellente conclusione della legislatura. Il C.F. accetta le dimissioni e il Presidente, a nome del C.F. e suo personale, ringrazia vivamente Toni Mortarotti e Riccardo Vandoni per il pregevole contributo offerto all'attività del Consiglio e allo sviluppo della politica federale, in particolare il Presidente ricorda l'esemplare contributo offerto da Riccardo Vandoni nella ricostruzione della Rivista *Bridge d'Italia*, per tutto il periodo durante il quale ne è stato il Direttore, apportandovi il suo entusiasmo, la sua competenza professionale e la sua inimitabile verve.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 1) dello O.d.G. prende la parola il Presidente che passa alle proprie comunicazioni e riferisce:

a) il Torneo Firma Italia disputatosi a Milano nel week end di S.Ambrogio che quest'anno ha sostituito il tradizionale Trofeo Campari ha ottenuto un grande successo sia sul piano quantitativo che qualitativo. Grazie alla sponsorizzazione della Firma Italia di Giuliano Birolo e al supporto della FIGB che, attraverso l'intervento del Presidente del Club Azzurro Giancarlo Bernasconi, ha consentito la partecipazione delle otto più forti rappresentative nazionali europee, si è potuto riportare nella giusta dimensione ed al livello di grande manifestazione internazionale uno dei più antichi e classici appuntamenti del calendario nazionale. La vittoria, ciliegina sulla torta, è poi andata alla nazionale italiana del Club Azzurro che nell'occasione, sponsorizzata da Firma Italia, con Birolo c.n.g., schierava Buratti-Lanzarotti, Di Maio-Pietri e Attanasio-Failla. L'augurio è che Firma Italia confermi anche per la prossima edizione il suo supporto alla manifestazione ed inoltre è che, sull'esempio di Milano, anche Roma possa ritrovare i contributi necessari per ridar vita al suo grande Torneo che ormai da alcuni anni non viene più disputato;

b) la esaltante vittoria del Campionato d'Europa ha fatto crescer dappertutto la voglia d'azzurro e i nostri campioni sono sommersi da inviti provenienti da tutte le parti d'Europa per la partecipazione ai più prestigiosi Tornei Invitational. Già si è disputato il Torneo di Copenhaghen, dove Buratti-Lanzarotti si sono qualificati al 2° posto. Tra gennaio e febbraio vi saranno il Macallan di Londra (Lauria-Versace e Forquet-Sementa), il Cap Volmac di Amsterdam (Buratti-Lanzarotti), il Phorbo di Scheveninghen (Buratti-Lanzarotti-Lauria-Versace), il Torneo di Raijkyevich (Buratti-Lanzarotti-Lauria-Versace), il Trofeo d'Israele (Braccini-Di Sacco). Ed è già giunto un invito per il prestigiosissimo Cavendish di New York del maggio prossimo;

c) Alla data odierna il numero dei Tesserati 1995 è di 30.238, ben al di là delle più rosee previsioni e in grosso anticipo sul traguardo di 30.000 che era stato programmato come obiettivo finale della legislatura al 31.12.96.

d) il 20 marzo 1996 a Montecarlo si terrà l'Assemblea straordinaria della EBL per la nomina del Presidente e del Tesoriere, resesi necessarie, come noto, a seguito della scomparsa del Presidente in carica André Boekhorst. Allo stato sono state avanzate le candidature di William J. Pencharz per la presidenza e di Fejo Durksz per la tesoreria che attualmente ricoprono le cariche ad interim e non sembra che si sovrappongano altre candidature, dimodoché l'elezione dei due candidati dovrebbe essere pressoché certa. Del resto la situazione era conosciuta già durante i lavori dell'Assemblea di Vilamoura, quando furono eletti i nuovi Officers, in quanto le condizioni di salute di André non lasciavano molte speranze di ripresa. Conclude il Presidente che in ogni caso esprimerà il proprio voto in favore dei due candidati non per necessità ma per convinzione in quanto ritiene che Bill Pencharz come persona e come competenza garantisce di poter assumere e svolgere proficuamente il ruolo di Presidente, così come Fejo Durksz quello di Tesoriere, nell'interesse del bridge europeo;

e) è necessario fissare la data e la sede dell'Assemblea Nazionale che deve celebrarsi entro il 31 marzo 1996 e che deve prevedere una parte ordinaria per l'approvazione della Relazione del Presidente, del Conto Consuntivo e del Bilancio Preventivo, nonché una parte straordinaria per la nomina di 2 Consiglieri Federali, per la ratifica degli emendamenti statutari richiesti dal CONI e per l'approvazione delle nuove norme statutarie proposte dal C.F.; chiede il Presidente una delega al Consiglio di Presidenza per la fissazione della data e della sede, che indicativamente comunque dovrebbe essere Milano, dovendosi valutare le possibilità che offre il Calendario nazionale piuttosto compresso da coniugare con le esigenze dell'ufficio amministrazione; chiede viceversa che il C.F. deliberi sin d'ora l'O.d.G.;

f) da più parti sono segnalate perplessità sulla forse eccessiva rigidezza della norma che vieta ad un agonista divenuto ordinario di rientrare nella primitiva categoria e sarebbe forse opportuno mitigare la portata della stessa, anche per verificarne in concreto le implicazioni, limitando il divieto al quadriennio olimpico. Inoltre si rende necessario apportare alcune integrazioni ad alcune norme Regolamentari al fine di chiarirne esattamente la portata ad evitare l'insorgenza di possibili equivoci che possano dare adito a contrasti interpretativi in sede di applicazione.

Il C.F. ringrazia il Presidente ed esprime la propria soddisfazione per l'andamento della gestione federale e per i riconoscimenti che sta ottenendo il bridge azzurro. Venendo all'esame delle questioni regolamentari, dopo ampia discussione il C.F., all'unanimità, delibera di dare mandato al Consiglio di Presidenza di stabilire la data e la sede dell'Assemblea Nazionale 1996.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 2) dello Ordine del giorno, esaminato il contenuto del verbale della riunione precedente, il C.F. all'unanimità ne ratifica il testo.

www.scuolabridgemultimediale.it

Deliberazioni del Consiglio Federale

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 3) dello O.d.G. prende la parola il Vice Presidente Giancarlo Bernasconi che relaziona: «Con una delibera del Consiglio Federale del 6.10.94 veniva istituito il Club Azzurro, organismo autonomo, nato per costruire il futuro del nostro bridge di vertice, con un progetto che si fa carico di tutti i problemi e di tutte le funzioni tese al raggiungimento dell'obiettivo fondamentale: quello di creare in ogni categoria una "forza agonistica" destinata, nell'immediato e nel futuro, a rappresentare l'Italia nelle competizioni internazionali.

La sperimentazione ha alle spalle un anno di attività vissuto molto intensamente e, al di là di ogni altra considerazione, credo di poter dire che ha rivitalizzato l'ambiente, ha creato aspettative e stimoli ormai perduti, ha spostato in positivo l'interesse e le attenzioni intorno alle Nazionali. Ha creato anche qualche polemica, del tutto marginale e strumentale. Qualsiasi sperimentazione è soggetta a revisioni, ad aggiustamenti, a modifiche che in ogni caso non devono riguardare il concetto istituzionale del Club, ma i metodi di gestione e di regolamentazione delle sue attività. Quella che segue è la naturale evoluzione dell'esperienza vissuta in questo periodo che viene sottoposta all'attenzione del Consiglio per le opportune considerazioni e delibere. Sulla premessa quindi che le norme programmatiche del Club, fissate nel documento relativo alla sua istituzione e riportate nel verbale di Consiglio del 6.10.94 si intendono confermate nel loro insieme, ho ritenuto di dover ritrascrivere l'intero documento istituzionale del Club Azzurro, apportandovi quegli aggiustamenti e quelle modifiche che sono alla base del processo di revisione di cui alla premessa. Ciò anche ad evitare non corrette interpretazioni nella contrapposizione di due testi; il primo, quello dell'ottobre '94, il secondo, che qui segue riprendendone il concetto istituzionale, che modifica ed integra alcuni aspetti e che, nel momento della sua ratifica da parte di questo Consiglio, annulla e sostituisce il testo originario. 1. Il Consiglio Federale, intendendo avvalersi di un autonomo organismo che segua prioritariamente lo sviluppo della attività agonistica di vertice finalizzata alle attività internazionali, istituisce il Club Azzurro con lo scopo di demandare ad esso le competenze connesse alla formazione ed alla gestione delle rappresentative nazionali. 2. La rappresentanza del Club Azzurro è affidata ad un Presidente nominato dal Consiglio Federale che lo sceglie fra i suoi membri ed al quale egli riferisce. Il Presidente resta in carica sino alla scadenza della legislatura, nomina i responsabili ed i collaboratori con i quali sovrintende alla gestione ed amministrazione del Club come da allegato organigramma. La nomina dei responsabili tecnici e dei collaboratori si intende a tempo determinato e dovrà pertanto essere formalizzata con lettere di incarico riferibili a contratti di collaborazione coordinata continuativa o di prestazione professionale. Il Vice-Presidente esplicita le funzioni del Presidente in caso di sua temporanea assenza ed in particolare si fa carico dei problemi connessi al settore giovanile del quale assume la rappresentanza. Elabora, sentito il parere dei C.T., i programmi di preparazione ed allenamento, sottoponendo il budget di spesa al Presidente per l'approvazione. Ha funzioni di Capo Delegazione in tutti i Campionati internazionali che coinvolgono i settori giovanili. 3. Al Presidente è demandata l'amministrazione del budget di spese riservato al Club che sarà indicato, su proposta del Consiglio di Presidenza, nel Bilancio Preventivo di ogni anno e quindi sottoposto alla ratifica del Consiglio Federale. Il Presidente elabora il budget, pianifica tutte le attività, concorda e fissa gli emolumenti per tecnici e collaboratori, verifica l'andamento ed il rispetto delle previsioni, sottopone semestralmente il rendiconto al Consiglio Federale. 4. Il Club intende essere il centro di propulsione di tutte le attività connesse alla designazione delle Squadre Nazionali, nei vari settori di competenza (Open, Signore, Misto, Cadetti, Juniores e Seniores) e ogni decisione di merito è riservata ai C.T. in accordo con i Responsabili di settore, sentito il parere del Presidente del Club. La partecipazione al Club di coppie di giocatori è legata alle indicazioni dei C.T., in accordo con i rispettivi Responsabili di settore, tenuto conto sia della valenza tecnica, valutata sulla base dei risultati ottenuti nei Campionati Italiani e in quelli Internazionali, sia della potenzialità di sviluppo della valenza tecnica di ciascun giocatore, sia delle caratteristiche caratteriali e comportamentali, ed è comunque in ultima analisi sempre riconducibile alla discrezionalità dei preposti alle scelte. L'ingresso nelle coppie nell'ambito del Club, che concorreranno alla successiva formazione delle squadre nazionali, è subordinata all'accettazione del programma di valutazione che sarà loro illustrato dal responsabile di settore, in modo da consentire l'attuazione degli impegni per raduni e allenamenti e, successivamente, del programma di preparazione riservata alle tre coppie delle Nazionali designate dal C.T. in accordo con il Responsabile di settore. Al riguardo e con riferimento al numero di coppie candidate all'ingresso nel Club viene precisato che, in linea programmatica, pur non venendone predeterminato il numero, l'obiettivo è quello di dar vita ad un gruppo ristretto che possa esplicitare i programmi di preparazione nel corso del quadriennio olimpico, consentendo ai responsabili ed ai C.T. di designare di volta in volta le tre coppie che formeranno la Squadra Nazionale. La scelta delle tre coppie che formano di volta in volta la Squadra Nazionale può essere sia discrezionale che legata a un criterio di selezione (sempre limitata ovviamente ai componenti del Club Azzurro), secondo metodi, formule, tempi e organizzazione che vengono decisi e gestiti all'interno del Club con la più ampia facoltà operativa in tal senso. In ogni caso il Capitano non Giocatore, il Coach, nonché l'eventuale Dirigente Accompagnatore della Squadra Nazionale sono sempre designati dal Presidente del Club Azzurro. Il Presidente del Club può consentire, su proposta dei C.T. e dei Responsabili di settore, l'ingresso di coppie nel Club in qualsiasi momento questi lo ritenessero opportuno. 5. Al Presidente del Club, nell'ottica di trasformare spirito e mentalità squisitamente dilettantistici, oggi non più sufficienti per acquisire mentalità e veste professionali per figurare con continuità ai vertici del bridge, viene attribuita la facoltà di accordare eventuali indennità e contributi ai giocatori. Ciò per consentire loro, in talune situazioni, di poter parzialmente compensare il mancato ricavo di introiti, in conseguenza degli impegni di allenamento e preparazione per la Nazionale. Mentre, come già verificatosi in passato, al Capitano ed ai giocatori della Nazionale che avranno conquistato un podio nel Campionato Europeo, nel Campionato Mondiale, nell'Olimpiade e nel Campionato del Mondo a ko, il Consiglio Federale attribuirà un premio di piazzamento da considerarsi extra budget del Club. 6. La vittoria o il piazzamento in una competizione non costituiscono di per se titolo a rivestire la maglia della Squadra Nazionale nell'evento o comunque in un evento successivo, dovendosi considerare sempre frutto del lavoro di gruppo di tutti i componenti del Club Azzurro, di cui di volta in volta la Squadra Nazionale è espressione. Nel caso in cui la Squadra Nazionale con la vittoria o con il piazzamento ottenuto nel corso di una manifestazione acquisisca il diritto a partecipare ad una manifestazione successiva (come nel caso del piazzamento nel Campionato d'Europa che dà titolo a partecipare al successivo Campionato del Mondo), la formazione potrà essere automaticamente confermata, salvo che il C.T., in accordo con il Responsabile di settore e sentito il parere del Presidente del Club Azzurro, decida a sua discrezione di effettuare un rimpasto. 7. Indossare la maglia azzurra della Nazionale costituisce non solo privilegio straordinario, ma rappresenta la finalità primaria della partecipazione alla vita e all'attività Federale per tutti i Tesserati Agonisti della F.I.G.B. e deve quindi rappresentarne l'orgoglioso stimolo, con la conseguenza che la rinuncia a partecipare al Club da parte delle coppie candidate, in assenza di cause di forza maggiore o di legittimo e giustificato impedimento, porteranno alla esclusione definitiva dalla partecipazione al Club stesso e alla inibizione a vestire la maglia azzurra anche in tempi successivi. 8. I giocatori appartenenti al Club in ogni categoria sono soggetti al Regolamento di Giustizia Sportiva previsti dallo Statuto della nostra Federazione, ma anche ad un codice comportamentale previsto da apposito regolamento interno al Club. 9. La figura del responsabile di settore è innovativa e viene qui considerata indispensabile, soprattutto per il settore maschile (vedasi organigramma) dal quale dipenderà in futuro gran parte della forza agonistica di vertice. Fermo restando il concetto che ogni categoria debba

www.scuolabridgemultimediale.it

essere rappresentata da un Commissario Tecnico, sino ad oggi non si è mai tramutata l'esperienza del settore più preparato tecnicamente, quello Open, agli altri settori ed in particolare a quelli giovanili. L'istituzione del responsabile di settore, che può contemporaneamente detenere la carica di C.T., va intesa nell'attribuzione ad esso di responsabilità di collegamento per tutti i settori mirate a: a. promuovere la trasmissione di esperienze di sistemi, di difese, di accordi di controgioco fra i giocatori del Club; b. curare il ricambio coinvolgendo le forze giovanili in attività di allenamento con le coppie dei settori primari; c. attivare con il tramite dei Comitati Regionali e delle Associazioni, la ricerca di giocatori di categoria School e Junior con buone attitudini al gioco del bridge; d. presenziare allo svolgimento dei campionati italiani per una migliore conoscenza delle coppie di interesse nazionale; e. codificare un codice di comportamento inappuntabile e divulgarlo tra i giocatori del Club; f. elaborare i risultati delle coppie del Club nelle competizioni più importanti ed archiviarli unitamente ai sistemi in uso per potere eventualmente correggere difetti e lacune; g. elaborare e sottoporre al presidente del Club il programma annuale di preparazione ed allenamento tenuto conto degli impegni internazionali delle Nazionali. Tutto ciò presuppone una costante dedizione all'incarico e l'uso di un personal computer in dotazione al responsabile di settore. Premesso che il costo (computer, stampante, monitor, modem, C.D. Rom, cavi di collegamento) è di L.4.000.000, con la ratifica di questo Consiglio del progetto Club Azzurro si intende approvato il relativo acquisto. 10. I problemi legati all'immagine ad all'organizzazione del Club sono affidati all'Ufficio Stampa, all'Amministrazione ed alla Segreteria. L'Ufficio Stampa dispone di una propria rubrica nella rivista della Federazione nella quale illustra tutte le attività di ogni categoria, commenta ed analizza le prestazioni delle Nazionali, intrattiene rapporti diretti con i media per le informazioni relative alle manifestazioni internazionali, si avvale delle pagine di Televideo. L'Ufficio Amministrazione cura il bilancio del Club annotando le spese imputabili ad ogni categoria, verifica il rispetto degli stanziamenti e predispone mensilmente un rendiconto. Dispone i pagamenti con la preventiva autorizzazione del Presidente al quale sottopone trimestralmente un bilancio di verifica che evidenzi eventuali scostamenti. La Segreteria si fa carico di tutti i problemi relativi all'organizzazione che comprendono stage, convocazioni e partecipazioni a trasferte per impegni nazionali ed internazionali.

Sulla relazione di Bernasconi si apre la discussione: Vittorio Brandonisio sottolinea la sua insoddisfazione sul quadro generale presentato da Bernasconi non condividendo la proposta di affidare a Toni Mortarotti l'incarico di C.T. Juniores, non essendo tale incarico legato a sole qualità e conoscenze tecniche, che evidentemente non mette minimamente in dubbio, ma involgendo altre caratteristiche che personalmente non intravede nello stesso Mortarotti, anche in considerazione dei molti impegni che lo assorbono nel campo dell'insegnamento e della Scuola; inoltre Brandonisio si dichiara perplesso sulla figura e sulle reali funzioni del Vice Presidente del Club, carica a lui assegnata nel nuovo organigramma; conclude Brandonisio ribadendo i suoi dubbi, già in passato manifestati sulla posizione di Garozzo e il suo effettivo apporto al settore giovanile, in considerazione del limitato tempo della sua presenza in Italia e della difficoltà di far assimilare un nuovo sistema licitativo a giocatori, che se pur juniores, hanno ormai acquisito ben precise connotazioni tecniche, nonché la sua contrarietà alla eliminazione dall'organico di Alfredo Versace che seguiva i ragazzi su Roma; Marchiori, Torlontano e Cervi dichiarandosi d'accordo sulle scelte e sull'assegnazione degli incarichi chiedono una più esatta definizione del ruolo e dei compiti del Vice Presidente del Club, dal momento che dal diagramma presentato non risulterebbe l'affidamento della responsabilità di coordinamento e supervisione del settore giovanile; Cervi inoltre lamenta non essere prevista una sua utilizzazione, quasi si trattasse di una epurazione, nell'ambito del Club Azzurro con specifici compiti, pur essendosi sempre dichiarato disponibile e

www.scuolabridgemultimediale.it

3° TORNEO REGIONALE A COPPIE LIBERE CITTÀ DI CANTÙ

Polti

GALVANICA CADEL S.N.C.
DORATURA - NICKEL BLACK - NICKEL OPACO
CROMO OPACO - ARGENTATURA METALLI
22063 CANTÙ - TEL. 031/714493

tabu spa

DOMENICA 16 GIUGNO 1996

Sede di gara: nel Chiostro di S. Maria, in piazza Parini

Inizio torneo: ore 14,00 - **Premiazione:** ore 20,30
Il Bridge Club Cantù, con il patrocinio del Comune di Cantù, è lieto di offrire, in attesa della premiazione, una calda saporosa pietanza innaffiata da generoso vino.

QUOTA DI ISCRIZIONE
L. 40.000 per giocatore (tutto compreso)

MONTEPREMI: L. 6.500.000
(al netto della ritenuta d'acconto dovuta)
sulla base di 288 partecipanti

PREMI

1ª	coppia classificata	L.	1.000.000
2ª	coppia classificata	L.	700.000
3ª	coppia classificata	L.	500.000
4ª/6ª	coppia classificata	L.	400.000
7ª/10ª	coppia classificata	L.	300.000
11ª/15ª	coppia classificata	L.	200.000
16ª/24ª	coppia classificata	L.	100.000

Verranno inoltre assegnati numerosi premi speciali alle diverse categorie in relazione all'affluenza.

A tutti un utile omaggio.

È obbligatoria la prenotazione, telefonando alla Direzione organizzativa: G. Di Blasio (0362/544692-544691) - M. Mucchi (0362/70443)
Ai prenotati sarà inviato un programma dettagliato.

Deliberazioni del Consiglio Federale

aver dimostrato, quando richiesto, fattiva collaborazione; per Mortarotti il problema non è tanto quello dei sistemi licitativi degli Juniores, quanto quello di rendere organico il lavoro, data anche la grave polverizzazione dei pochi Juniores in Italia, dovendo lavorare quindi per cercare nuove leve e poi scegliere una strategia che permetta di seguirli in modo organico e costruttivo; Boi e Clava sottolineano la necessità del massimo coordinamento per il settore giovanile che va indirizzato nell'ottica di un futuro utilizzo nella area maggiore; Clava in particolare propone per Brandonisio l'incarico fisso di Capo Delegazione, mentre è d'accordo sull'utilizzo di Mortarotti quale C.T. Juniores, sollevando solo qualche perplessità sulla reale disponibilità di tempo dell'interessato; Vandoni e Padoan si complimentano con Bernasconi per aver ulteriormente perfezionato una struttura funzionale, realmente funzionante, e che ha già dato brillantissimi frutti, e ribadiscono il netto distacco tra ruoli tecnici e ruoli politici nell'ambito delle scelte; sottolineano che il sistema è funzionante e se si verificano delle discrasie vanno imputate alle persone e non al sistema; il Presidente Rona ribadisce la netta distinzione di ruolo tra il Tecnico, l'Allenatore e il Dirigente Responsabile cui, come responsabile ultimo della struttura, compete l'incarico di controllo, coordinamento programmazione e gestione, senza interferenza nel campo strettamente tecnico, riservato ai primi, che naturalmente sono responsabili nei suoi confronti attività che svolgono ed i cui risultati saranno valutati a posteriori. Riprende quindi la parola il Presidente del Club Azzurro Bernasconi per confermare che la riproduzione grafica dell'organigramma verrà modificata per evidenziare, come del resto nella sua relazione preliminare era evidenziato, come alla carica di Vice Presidente competa la responsabilità completa del settore giovanile oltre la naturale sostituzione del Presidente in caso di suo impedimento. Ribadisce ancora Bernasconi come sia e resti indispensabile la figura di Garozzo, indipendentemente dal tempo che lo stesso può fisicamente dedicare ai giovani, per il fatto di organizzare e predisporre il lavoro di base, eseguire le verifiche sui miglioramenti tecnici, indicare le strategie operative e scegliere gli elementi a suo giudizio da seguire perché meritevoli e potenzialmente in grado di raggiungere buoni risultati tecnici. Ricorda Bernasconi che è comunque indispensabile continuare con coerenza nelle scelte e nelle strategie impostate che prevedono tra l'altro il supporto a livello locale dei giocatori più importanti, come potrebbero essere Buratti a Genova e lo stesso Versace a Roma, per seguire con costanza e frequenza i ragazzi, sulla base peraltro delle direttive di Garozzo e dei C.T. juniores e cadetti. Quanto alla figura di Capo Delegazione, una designazione fissa non appare operativamente in linea con la programmazione del Club. L'apporto di Riccardo Cervi potrà trovare buono spazio nel settore Misto che si sta or ora creando. Conferma infine Bernasconi che Mortarotti gli ha garantito il massimo della disponibilità e comunque, come in tutte le iniziative strategicamente articolate, le somme si tireranno alla fine.

Al termine della discussione il C.F. ringrazia il Presidente del Club Azzurro per la sua relazione e si dichiara d'accordo all'unanimità sul progetto, approvandolo nella sua interezza.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 11) dello O.d.g. il C.F. su proposta del Presidente delibera di intitolare a Gianluca Busacchi il Campionato Italiano Juniores che quindi a partire dall'edizione 1996 si chiamerà Trofeo Luca Busacchi.

Alle ore 14.00 la seduta viene temporaneamente sospesa.

Alle ore 15 il Presidente riapre la seduta e risultano altresì presenti Demetrio Laganà (Presidente della C.F.d.A.) e per invito del Presidente Ugo Vittorio Saibante (Coordinatore Bridge a Scuola), Franco Di Stefano (Coordinatore Albo Insegnanti), Rodolfo Burcovich (Coordinatore Albo Arbitri), Federigo Ferrari Castellani (Direttore Operativo), Bruno Sacerdotti Coen (Direttore *Bridge d'Italia*), Gianni Bertotto (Responsabile Classificazione Giocatori).

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 6) dello O.d.G. prende la parola il Vice Presidente Giancarlo Bernasconi che illustra il programma e il preventivo economico 1996 del Club Azzurro da inoltrare al CONI per la richiesta di contributo, del seguente tenore: PREPARAZIONE E ALLENAMENTI DEI COMPONENTI LE SQUADRE NAZIONALI. Con delibera di Consiglio del 17.12.1995 ha istituito il Club Azzurro, organismo autonomo, nato per costruire il futuro del nostro bridge di vertice, con un progetto che si fa carico di tutti i problemi e di tutte le funzioni tese al raggiungimento dell'obiettivo fondamentale: quello di avere in ogni categoria una "forza agonistica" destinata, nell'immediato e nel futuro, a rappresentare l'Italia nelle competizioni internazionali.

L'avvio di questo ambizioso progetto deve poter contare sui contributi del CONI per poter essere compiutamente rispettato, tenuto anche conto degli impegni internazionali previsti nel prossimo 1996 così riassumibili:

Campionato d'Europa a squadre miste-Montecarlo 18-23 Marzo, Campionati del MEC-Ostenda 19-26 Aprile, Campionato d'Europa juniores e school-Cardiff 8-16 Luglio, Campionati Universitari-Copenhagen-Agosto, Olimpiadi-Rodi-19/10 - 2/11. Eventi internazionali di così grande portata, che coinvolgono un elevato numero di giocatori in ogni categoria (open - signore - misto - seniores - juniores - cadetti), e che necessitano anche di una adeguata fase di preparazione e allenamenti, non possono essere effettuati facendo affidamento sul solo gettito delle entrate ordinarie e tradizionali, ma devono essere supportati dai servizi e dai contributi economici del CONI, ad evitare un disavanzo passivo della gestione di bilancio.

Bernasconi inoltre informa il C.F. che saranno indette le selezioni per la designazione delle squadre nazionali che parteciperanno ai Campionati del MEC per i settori Open e Misto, mentre per le Ladies, i Seniores e gli Juniores le formazioni saranno designate direttamente dai rispettivi C.T.. Per quanto attiene all'Open riferisce che il C.T. Carlo Mosca ha deciso di effettuare un doveroso turn-over e quindi di non prendere in considerazione e di non far partecipare ai Campionati del MEC le coppie Buratti-Lanzarotti e Lauria-Versace, che tra l'altro sono oberati da impegni bridgistici come ricordato dal Presidente. Precisa Bernasconi che per tutte le altre manifestazioni in programma per il 1996, significativamente per le Olimpiadi di Rodi, saranno i C.T. a designare direttamente le formazioni delle squadre nazionali, a prescindere da qualsiasi risultato sortisse dalle selezioni di cui sopra e dal Campionato del MEC stesso. Conclude riferendo che per il settore misto si sta predisponendo un programma di osservazione e di lavoro inteso a ridurre le coppie dalle 12 attualmente sotto osservazione alle 6 che faranno poi parte in pianta stabile del Club.

Il Consiglio ringrazia Bernasconi per l'ampia e dettagliata relazione ed esprime l'augurio che il CONI possa erogare un contributo adeguato alle ambizioni del programma predisposto, che garantirebbe se realizzato in toto di portare le formazioni azzurre alle Olimpiadi con una preparazione ottimale. Condivide altresì il C.F. il programma di intenti preordinato per la partecipazione ai Campionati del MEC e per la configurazione definitiva del settore misto.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 13) dello O.d.g., sentita la relazione del Segretario Generale, che attesta la regolarità delle varie posizioni, il C.F. delibera:

– l'Affiliazione delle seguenti Società Sportive: A.B. Canottieri Savoia NA, A.B. Polisportiva Lecce2, A.B. Tennis Club Milano Bonacossa, A.B. Bridge Club Genova, A.B. Bridge Club Helios CO, A.B. Castello di Tolcinasco Golf Club, A.B. Soc. Artisti e Patriottica MI, A.B. Sporting Club Mestre, A.B. Bridge Sporting Club Vibo Valentia, A.B. Terracina, A.B. La Rotonda RM.

– la Fusione della A.B. Siracusa con la A.B. Aretusa Br. SR con acquisizione della nuova ragione sociale di Bridge Club Siracusa.

– l'Incorporazione della A.B. Ancona da parte della A.B. SEF Stamura.

– l'Aggregazione delle seguenti Società Malibù Convention Company Riccione, Amici del Bridge Firenze.

– la Cessazione dell'attività e quindi la Cancellazione dalle Società Affiliate della A.B. Capitani di Genova e A.B. Suzzara.

Prende inoltre atto il C.F. del mancato rinnovo dell'aggregazione per il 1996 del Circolo Tennis Eur di Roma.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 15) dello O.d.G., sentita la relazione del Presidente, il C.F. delibera:

www.scuolabridgemultimediale.it

– la nomina del Consigliere Enrico Marchiori quale Coordinatore della Commissione Sponsorizzazioni invitandolo a presentare una relazione programmatica.

– la composizione della Commissione di Disciplina dell'Albo Organizzatori Federali dello stesso Albo nella persona di Marco Ricciarelli (Presidente), Naki Bruni e Pericle Truja.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 16) dello O.d.g. prende la parola il Coordinatore di Bridge a Scuola Ugo Saibante per illustrare attività svolta e quella programmata. Si stanno definendo gli elementi per l'organizzazione del Campus interscolastico 1996 che dovrebbe svolgersi a Paestum nel mese di giugno. Si sta inoltre approfondendo lo studio delle tematiche relative alla costituzione dei CAS, e cioè dei Centri di Avviamento allo Sport del Bridge dei giovani, subordinata alla autorizzazione del CONI, al quale sta per essere inviata una relazione programmatica curata da Laura Rovera cui è stato assegnato il compito di seguire l'iniziativa. L'anno 1996 sarà l'anno della verità, della verifica concreta di quanto fino ad oggi si è fatto nel mondo della scuola. I primi riscontri si cominciano già ad avere con un netto incremento degli Istituti che hanno aderito al programma e degli studenti partecipanti ai corsi. È ora indispensabile non disperdere forze, dare risposte immediate e concrete alle esigenze di materiale (boards, carte, libri) e di supporto didattico che provengono da più parti, in modo da non bruciare l'indubbio credito che oggi abbiamo saputo conquistarci soprattutto presso le Autorità scolastiche dal Ministero, ai Provveditorati, ai Presidi e agli stessi Professori, oltre che naturalmente agli studenti. Abbiamo saputo creare in tutti legittime aspettative che non possiamo assolutamente deludere. Anche i precettori, che hanno ormai raggiunto e superato le duecento unità vanno minimamente gratificati. La Commissione inoltre propone al C.F. di istituire una Borsa di Studio che garantista il pagamento delle tasse universitarie per la durata del corso legale di laurea per gli scolari meritevoli.

Il C.F. ringrazia Saibante per la relazione e si compiace per i risultati raggiunti diretta conseguenza dell'entusiasmo con cui la Commissione e tutti coloro che collaborano con questa hanno affrontato il progetto e, all'unanimità delibera:

– la gratuità di iscrizione ai Campionati a Coppie e ai Campionati a Squadre per i Precettori, in possesso della tessera federale di Precettore e della tessera federale di Giocatore Agonista per l'anno di riferimento e nel caso in cui le squadre siano composte esclusivamente da Precettori.

– la gratuità di iscrizione a tutti i Tornei Simultanei Nazionali, anche se in coppia con compagno che non rivesta la qualifica di Precettore e purché in possesso di Tessera Federale Agonistica o Ordinaria. Naturalmente il beneficio non si estende al compagno non Precettore.

– l'istituzione di una Borsa di Studio che garantisca la copertura delle tasse universitarie per la durata del corso legale di laurea, demandando alla Commissione Bridge a Scuola le modalità di assegnazione della stessa, ferma restando l'osservanza del principio del profitto scolastico.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 17) dello O.d.G. prende la parola il Coordinatore dell'Albo Insegnanti Franco Di Stefano per la sua relazione sui lavori della Commissione Insegnanti. Riferisce che sono state approvate le date degli esami per il passaggio di categoria da Monitore ad Istruttore (12/14 aprile e 27/30 giugno), ed è stato programmato lo stage nazionale per professori e maestri per il mese di settembre. Tra l'altro si pensa di farlo coincidere con lo stage per Arbitri per le sinergie che tra i due settori possono scaturire. Nello stesso periodo si terranno anche gli esami per il passaggio di categoria da Istruttore a Istruttore Federale. I vari corsi di aggiornamento saranno curati da Giancarlo Astore, Franco Baroni, Lucio Feole, Enrico Guerra, Mauro Saglia, Claudio Rossi, Sergio Zucchelli e Enzo Riolo. La Commissione inoltre ha definito la parte regolamentare per la partecipazione ai Campionati Allievi. Per i Campionati riservati agli Allievi dei primi due anni potrà essere utilizzato esclusivamente il sistema naturale lungo-corto standard-scuola, obbligatorio anche per quelle gare che consentono la partecipazione promiscua di tutti gli Allievi, anche quelli del terzo anno. Per i campionati riservati agli allievi del terzo anno potrà viceversa essere utilizzato anche un sistema basato sulla quinta nobile, sempre naturale lungo-corto e sarà concessa l'adozione di qualche gadget, peraltro in limiti ben determinati.

Nel campo della didattica sta per essere dato alle stampe il nuovo manuale di minibridge curato da Giancarlo Astore, che sarà corredato da una serie di diapositive illustrative da utilizzarsi da parte dell'insegnante per facilitare le spiegazioni, ed inoltre sta per essere messo a punto un sistema interattivo informatico su floppy disk realizzato da Francesco Ferramosca e Mauro Cicconelli, con la supervisione di Franco Di Stefano, che consente lo studio e l'esercitazione approfondita della licita che si basa sul sistema insegnato dagli istruttori federali. La realizzazione sembra essere di grande interesse e verrà presentata in anteprima anche agli esperti europei nel corso della Promotion Week di gennaio. Sempre in campo informatico interattivo si sono presi contatti con un appassionato bridgista titolare di una softerhouse per la realizzazione di un programma didat-

www.scuolabridgemultimediale.it

AVVISO AGLI INSERZIONISTI

I tempi tecnici di ***Bridge d'Italia*** richiedono l'acquisizione di testi e immagini per le inserzioni pubblicitarie non oltre il 10 del mese precedente a quello indicato sulla copertina della rivista (es.: entro il 10 marzo per apparire su ***Bridge d'Italia*** di aprile).
La rivista arriva agli abbonati, complice i ritardi delle Poste italiane, negli ultimi giorni del mese di copertina e talvolta, o in determinate zone, anche nella prima decade del mese seguente (quindi 50/60 giorni dopo la consegna del materiale pubblicitario). Ne consegue che, per manifestazioni che avvengono all'inizio di un mese, è preferibile far apparire la pubblicità non sul numero che reca la data del mese precedente (che potrebbe arrivare troppo tardi), ma su quello che lo precede. Una manifestazione che si svolga, a esempio, il 5 settembre, dovrà essere pubblicizzata nel numero di luglio/agosto, e il relativo materiale essere consegnato entro il 10 giugno (90 giorni prima).

Deliberazioni del Consiglio Federale

tico su compact disk, la cui realizzazione prevede peraltro ancora tempi piuttosto lunghi. Conclude Di Stefano esprimendo un ringraziamento a tutti componenti della sua Commissione per l'attività svolta e per la qualità e la quantità dell'impegno profuso.

Il C.F. ringrazia Di Stefano per la sua relazione e si congratula con lui e con i suoi collaboratori per l'attività svolta ed i risultati raggiunti.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 18) dello O.d.G. prende la parola il Coordinatore dell'Albo Arbitri Rodolfo Burcovich che sottopone al C.F. la propria relazione, del seguente tenore: «Mi pare doveroso illustrare brevemente quanto è stato fatto dalla Commissione Albo Arbitri nel corso dell'anno che sta terminando. Sono stati indetti e svolti quattro stages interregionali per Arbitri regionali e provinciali. Hanno avuto buona frequenza e fornito risultati positivi. Ancora: uno stage nazionale per gli Arbitri di qualifica superiore. Questo stage è stato davvero positivo, sotto tutti i punti di vista; senza dubbio il migliore che sia mai stato messo in atto. In tutte le Regioni è stato nominato un Arbitro istruttore che ha avuto il compito di tenere dei corsi di primo livello atti a conferire la qualifica di Direttore. In questo momento il numero degli iscritti all'Albo Arbitri è: 246, cosç suddivisi: Arbitro Capo 6 (4 attivi), Assistente Arbitro Capo 4 (3 attivi), Senior 15, Junior 34, Regionali 51 e Provinciale 136. Di tutti costoro 17 non sono in regola. I Direttori sono 333 di cui 300 attivi e 33 non in regola e sono iscritti in un Albo speciale. Un totale di 579, oppure 529 se vogliamo non considerare quelli non in regola che, per il momento, sono stati congelati in attesa di dar loro un'ultima possibilità di regolarizzare la posizione o di depennarli definitivamente. Non ho considerato 5 o 6 arbitri che, avendo accettato l'incarico di Commissario regionale, non possono esercitare. Considerando che l'incarico è piuttosto impegnativo e dispendioso e del tutto gratuito, mi permetto di proporre che costoro siano esentati dal pagamento della quota Arbitri 1996; sarebbe un piccolo ma determinante riconoscimento che, sono certo, li gratificherebbe molto e rinnoverebbe l'entusiasmo. Non illustro la presenza degli Arbitri nei vari Campionati nazionali, mi limito ad affermare che, di massima, le prestazioni sono state tutte decisamente positive. Per il 1996 il programma è fondamentalmente quello che segue: i Corsi regionali primo livello continueranno, ma solo quando sarà riscontrata una vera necessità, altrimenti i quadri risulterebbero oltremodo carichi e ciò sarebbe negativo. È stato fissato lo stage nazionale e sono stati fissati pure gli stages interregionali. Inoltre, si vorrebbe istituire anche uno stage di recupero.

Le date erano state stabilite, ma si è prospettata la possibilità di collegare lo stage Arbitri a quello Insegnanti (cosa valutata molto positiva) per cui si è deciso di definire la data certamente al più presto possibile, ma non ora. Una novità per quanto concerne gli stages interregionali: si è orientati a nominare una Commissione "itinerante" che eviterebbe discrepanze di giudizio e diversa interpretazione delle modalità procedurali che possono essersi verificate o potrebbe verificarsi quando le Commissioni sono di differente composizione. Per quanto riguarda le designazioni degli Arbitri per i tornei che spettano al Coordinatore sono stati approntati dei moduli di richiesta e di designazione (anche per i Commissari regionali). Inoltre, sono state prese delle decisioni procedurali che ho illustrato nel n. 3 de "L'Arbitro" (art. 23 e 24). Lo scorso luglio ho convocato i Commissari regionali per illustrare compiutamente i loro compiti. Più o meno era presente la metà dei Commissari, ma la riunione si è rivelata proficua. Dopo un inizio obiettivamente difficile adesso tutto comincia a funzionare; pertanto, confido che sin dal prossimo anno tutto funzionerà quasi al meglio. Sono in attesa delle relazioni dei Commissari; ho sollecitato una descrizione accurata della realtà regionale ed osservazioni e quanto altro possa servire al miglioramento di questa branchia vitale. Vi garantisco che le osservazioni sono moltissime; sono in contatto costante con quasi tutti. Siamo usciti con tre numeri de "L'Arbitro" e si continuerà con cadenza bimestrale. Questa pubblicazione costituisce un grande impegno di pochi e per pochi; quindi ringrazio tutti per la preziosa collaborazione ma su tutti un grazie particolare ad Alfredo Mensitieri che del nostro foglio è l'anima ed il corpo. Stiamo "covando" altri progetti molto ambiziosi, quali: istituire una assicurazione per tutti gli Arbitri, istituire un fondo solidarietà per tutti gli Arbitri, la divisa per tutti. Certamente sono progetti molto ambiziosi. Non molto tempo fa sarebbero state delle mere utopie, ora sono difficili da realizzare ma non sono affatto irrealizzabili. Noi, Commissione, ci lavoriamo su. Per quest'anno siamo riusciti a far corrispondere le spese generali con il budget fissato (mi pare risparmiando qualcosa). Per il 1996 non chiedo nulla di più, anche perché so che questo non è il mio compito, ma ad alcuno sfugge che sarebbe indispensabile destinare qualcosa in più, motivo per cui mi permetto sensibilizzarvi lasciando alla Vostra serena valutazione la decisione di un aumento. Per quanto riguarda la richiesta di una rosa di nominativi di Arbitri da iscrivere al Tournament Director Course (13-19 gennaio p.v. a Milano) la Commissione (7 componenti) ha così deciso: Paola Tracanella 7, Andrea Cossu Rocca 6, Maurizio Di Sacco 6, Ruggero Venier 5, Giancarlo Fronti 5, Silvia Valentini 4, Sono stati votati pure: Roberto Carelli (3), Angiolisa Frati (2) e Chicco Battistone (1). La solita conclusione di carattere personale: so perfettamente che ho commesso degli errori, che ne commetto e che ne commetterò ancora soprattutto perché sono semplicemente un essere umano con spiccate caratteristiche di testardaggine. Ma sono sereno e spinto da molto entusiasmo, questo perché so che sono dalla parte giusta. Ne consegue che il futuro degli Arbitri è al sicuro».

Il C.F. ringrazia Burcovich per la sua relazione e delibera di iscrivere al Tournament Directors Course, attesa la indisponibilità per impegni di lavoro di Ruggero Venier, gli Arbitri Paola Tracanella, Andrea Cossu Rocca, Maurizio Di Sacco, Giancarlo Fronti, Silvia Valentini e Chicco Battistone.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 19) dello O.d.G. prende la parola il direttore di *Bridge d'Italia* Bruno Sacerdotti Coen che relazione il Consiglio sull'attività svolta dalla redazione della Rivista. Il Presidente rileva che è assolutamente necessario impostare una metodologia di lavoro che, come del resto ipotizzato all'inizio della legislatura, sollevi la Segreteria e in particolare il Segretario Generale da una serie di impegni che fatalmente distraggono dalle attività istituzionali e comportano anomalie che incidono pesantemente sulla normale attività di segreteria. Sottolinea il Presidente che praticamente tutto il lavoro di preparazione della Rivista, di studio della composizione e di assemblaggio del materiale editoriale viene svolto completamente in Segreteria a cura del Segretario Generale e precisa che non intende tollerare oltre questa situazione. Precisa ancora il Presidente che il Segretario Generale deve continuare ad occuparsi della Rivista principalmente per quanto concerne la cura delle problematiche relative agli inserzionisti e alla parte istituzionale che concerne la pubblicazione dei documenti federali, ma che tutto il resto va curato direttamente dal Direttore e dal Comitato di Redazione. Ritiene che il Direttore dovrebbe operare a stretto contatto con l'impaginatore Pacchiarini, con lo stampatore Pime e con i collaboratori, mantenendo tutti quegli stretti contatti che attualmente cura il Segretario Generale, e che inoltre il Comitato di Redazione dovrebbe funzionare concretamente e predisporre attraverso riunioni periodiche la bozza della Rivista da licenziare per la stampa. Il Direttore rileva che ad oggi la prassi seguita era quella ormai consolidata da anni e, pur precisando di non essere certamente in grado di seguire da solo la realizzazione della Rivista dall'assemblaggio del materiale, alla correzione delle bozze, alla stampa, assicura che a partire dalla nuova stagione manterrà i contatti diretti con i collaboratori, l'impaginatore e lo stampatore, sollevando al riguardo il Segretario Generale, nonché la Segreteria si preoccupi sempre della correzione delle bozze, delle problematiche legate agli inserzionisti e ai documenti federali e nonché il Comitato di Redazione lo coadiuvi nelle varie attività di sua pertinenza, divenendo uno strumento operativo e non entità astratta come verificatosi sino ad ora. Il Vice Presidente Giancarlo Bernasconi condivide la impostazione del Presidente e ribadisce, come già riferito in precedenti sedute consiliari, come urge la necessità di costituire un Comitato di Redazione competente e funzionan-

www.scuolabridgemultimediale.it

te che sia in grado di discutere e risolvere le varie problematiche connesse alla stampa di una rivista, siano esse di natura giornalistica, grafica, editoriale, riguardino esse in altre parole sia i contenuti che la forma editoriale. Raccomanda al Consiglio di deliberare la nomina dei componenti del Comitato di Redazione tenendo conto di tutte queste considerazioni. Il Presidente infine riferisce al C.F. che con la rivista di gennaio si esaurirà la rubriche "Sfida ai Campioni" di Paolo Frendo che per oltre un decennio è stata tra le più seguite ed apprezzate dai lettori. Purtroppo le condizioni di salute di Paolo non gli consentono più di seguirla e pur a malincuore ha dovuto chiedere al Direttore di sospenderla. Sottolinea il Presidente la speranza che Paolo possa rimettersi e riprendere la rubrica ed in ogni caso gli esprime il proprio pieno ringraziamento ed il proprio vivo apprezzamento per la serietà, la competenza e la disponibilità sempre mostrata che hanno dato i risultati più che positivi che tutti conoscono e che sono confermati dall'unanime consenso dei lettori.

Il C.F. dopo una approfondita discussione delibera la nomina dei componenti del Comitato di Redazione nelle persone dei sigg.ri Giancarlo Bernasconi (Vice Presidente FIGB), Riccardo Cervi (Consigliere Federale), Romano Pacchiarini (Tecnico di videoimpaginazione), Giorgio Granata (Grafico) e Niki Di Fabio (Segretario Generale), che continuerà ad interim a mantenere anche la funzione di Segretario Esecutivo in attesa della assegnazione dell'incarico.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 22) dello O.d.G. il Presidente relaziona il Consiglio sulla Promotion Week e sul Tournament Director Course che prenderà il via il 13 gennaio 1996. Riferisce che la parte organizzativa e preparatoria procede alacremente e che ormai tutto è pronto per accogliere gli ospiti garantendo l'abituale standard logistico-organizzativo italiano. Precisa il Presidente che il contributo della EBL è stato definitivamente fissato in 35.000 FS e che in considerazione di una minor partecipazione rispetto a quella a suo tempo preventivata vi sarà un introito di quote di iscrizione leggermente inferiore al previsto. Ricorda il Presidente che nel corso della settimana sono previste per tutti i partecipanti una visita guidata a Santa Maria delle Grazie per ammirare l'Ultima Cena di Leonardo e una visita guidata alla Certosa di Pavia, nonché un Torneo di Bridge presso il Circolo della Stampa, mentre per le autorità della WBF e della EBL è prevista una serata alla Scala per la rappresentazione di Madama Butterfly, cui seguirà una cena in Galleria. Riferisce ancora il Presidente che hanno dato il patrocinio alla manifestazione il CONI, la Regione Lombardia, la Provincia di Milano, il Comune di Milano e l'APT di Milano.

Per quanto concerne il programma della manifestazione sono state definite le Relazioni e individuati i Relatori.

Il Consiglio ringrazia il Presidente per la dettagliata relazione che all'unanimità approva in ogni sua parte, delibera di invitare a partecipare alla Promotion Week i Consiglieri Federali, i Presidenti dei Comitati Regionali e i Componenti della Commissione Insegnanti che già non abbiano incarichi operativi ed inoltre da mandato all'Ufficio di Presidenza per la designazione di altri partecipanti da individuare tra i dirigenti e i componenti le varie Commissioni Federali.

Passando all'esame degli argomenti posti ai punti 23) e 24) dello O.d.G., così riuniti, il Presidente riferisce al C.F. che sono state contattate varie sedi per l'organizzazione dei Campionati Europei del 1997 e in particolare Rimini, Taormina, Napoli, Milano e Montecatini. Precisa che alla prossima riunione del Comitato Esecutivo dell'EBL che si terrà in marzo sarà disposta l'assegnazione dell'organizzazione della gara e quindi si riserva di riferire all'esito della stessa, potendo peraltro sin d'ora anticipare che avendo rinunciato la Polonia, l'assegnazione all'Italia dovrebbe essere ormai abbastanza sicura. Riferisce ancora che in occasione della sua venuta in Italia Panos Gerontoupoulos visiterà il Centro CONI di Tirrenia dove dovrebbe svolgersi il Camp giovanile della EBL del 1997. Anche su questo argomento si riserva di riferire dopo il meeting della EBL di marzo.

Il Consiglio ringrazia il Presidente e confida che la EBL assegni all'Italia l'organizzazione delle due manifestazioni che sarebbero oltremodo gratificanti in considerazione della coincidenza con il sessantesimo anniversario della fondazione della Federazione.

Passando all'esame degli argomenti posti ai punti 25) e 26) dell'O.d.G., così riuniti, prende la parola il Direttore Operativo Federigo Ferrari Castellani che riferisce essere alla studio della Commissione Gare la definizione delle formule dei Campionati Italiani che si riserva di sottoporre all'attenzione del Consiglio alla prossima seduta. Inoltre, preso atto delle problematiche scaturenti dal calendario internazionale che pone le Olimpiadi in programma nei giorni che avrebbero visto la disputa degli Assoluti Misti a squadre, Ferrari propone di spostare la manifestazione al successivo periodo dal 20 al 24 novembre, riservata in calendario al Campionato a Coppie Miste.

Il C.F. ringrazia Ferrari per la sua relazione e delibera di modificare il calendario nazionale secondo le proposte del Direttore Operativo, dando mandato al Segretario Generale per quanto di necessità.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 27) dello O.d.G. prende la parola il Responsabile della Classificazione Giocatori Gianni Bertotto il quale riferisce sull'attività in corso di svolgimento per la registrazione dei risultati e la classificazione dei giocatori quantitativamente appesantita dal grande aumento di trasmissioni dei dati dei tornei locali e resa difficoltosa dall'ancora inveterata abitudine di inviare i dati in ritardo e dalla contemporanea mancanza di personale fisso addetto al servizio. Confida peraltro Bertotto di poter predisporre per la metà di gennaio le graduatorie definitive per l'annata '95. Propone infine Bertotto che a partire dal 1996, per rendere più agevole la contabilizzazione dei risultati e per rendere possibile la formazione della classifica entro fine anno la anticipazione al 15 dicembre della chiusura effettiva dell'annata sportiva, facendo rientrare così i risultati acquisiti dal 16 al 31 dicembre nell'annata successiva. Così facendo sarebbe possibile pubblicare le classifiche già sul primo numero della Rivista.

Il C.F. ringrazia Bertotto per la sua relazione e si riserva di deliberare sulla proposta di anticipazione della data di validità di contabilizzazione dei tornei, raccomandando nel contempo all'Ufficio di Presidenza, sentito il parere del Segretario Generale, di valutare gli interventi necessari per assicurare all'Ufficio Classificazione giocatori la necessaria copertura operativa.

Alle ore 18.30, non essendovi altri argomenti all'Ordine del Giorno, il Presidente dichiara chiusi i lavori.

www.scuolabridgemultimediale.it

Deliberazioni del Consiglio Federale

VERBALE della riunione del Consiglio Federale tenutasi a Milano presso la Sede della F.I.G.B. il giorno 10 marzo 1996.

Presenti: Gianarrigo Rona (Presidente), Filippo Palma e Giancarlo Bernasconi (Vice-Presidenti), Ennio Boi, Vittorio Brandonisio, Duccio Clava, Romano Grazioli, Enrico Marchiori, Roberto Padoan, Marco Ricciarelli, Anna Maria Torlontano (Consiglieri), Roberto Barbieri (Presidente del C.N.R.C.), Antonino Oliveri (componente del C.N.R.C.), Niki Di Fabio (Segretario Generale). Sono pure presenti su invito del Presidente il Direttore Operativo Federigo Ferrari Castellani, il Coordinatore del settore Bridge a Scuola Ugo Saibante e il Direttore di *Bridge d'Italia* Bruno Sacerdotti Coen. Hanno giustificato la loro assenza per impegni precedentemente assunti Aldo Borzì e Riccardo Cervi.

Funge da segretario il Segretario Generale Niki Di Fabio e la seduta viene aperta alle ore 10.00.

In apertura il Presidente ricorda la figura di Vito Pittalà indimenticato campione del Blue Team, pluricampione del mondo recentemente scomparso, e sottolinea oltre alla tecnica sopraffina e alla forte personalità, che hanno contraddistinto il Professore, il suo grande attaccamento ai colori azzurri e alla Federazione. Asserisce il Presidente che la scomparsa di Vito Pittalà, come quella di Giorgio Belladonna, lascia un vuoto incolmabile nei valori del bridge. In onore e in memoria di Vito Pittalà viene osservato un momento di commosso raccoglimento.

Passando alle sue comunicazioni il Presidente riferisce:

a) la situazione del tesseramento alla data del 5 marzo appare più che soddisfacente, essendo stata già abbondantemente superata la quota raggiunta nel medesimo periodo dello scorso anno. La proiezione sembra quindi favorevole per poter annoverare a fine anno un nuovo incremento. In conseguenza di tale costante progressivo aumento di tesserati è cresciuto il carico di lavoro per la Segreteria nelle sue varie componenti operative: protocollo, amministrazione, tesseramento;

b) è in via di definizione un protocollo di intesa con il Ministero della Pubblica Istruzione per dare una veste ancora più ufficiale all'inserimento dell'insegnamento del bridge nelle scuole pubbliche e per assicurare maggior reciprocità di scopi ed intenti con gli organi statali. È un segno questo molto significativo del peso che l'iniziativa Bridge a Scuola comincia ad avere presso le strutture pubbliche, attribuendo al bridge uno specifico ruolo nel campo sociale ed educativo. È bene sottolineare come sia la prima volta che un'attività promossa da una Federazione Sportiva perviene ad un simile traguardo. Al successo del Bridge nella Scuola peraltro fanno da contrapposizione negativa alcune iniziative autonomamente assunte da alcuni responsabili di affiliati che stanno cercando di portare i ragazzi all'interno delle loro strutture, ancora assolutamente inadeguate a sopportare l'impatto con questa nuova realtà bridgistica, affatto diversa da quella abituale e che di conseguenza necessita di strutture particolari ed appositamente realizzate. Queste iniziative individuali debbono essere prevenute e combattute con la massima tempestività e fermezza ad evitare di vanificare la riuscita dell'intero progetto. È necessario procedere immediatamente all'istituzione delle idonee strutture che consentano di inserire gradualmente e correttamente i ragazzi delle scuole nel mondo del bridge, garantendo loro di poter praticare solo tra di loro l'attività bridgistica secondo le fasce di età e di preparazione e secondo metodologie e regole che siano adeguate e compatibili all'età e agli impegni scolastici. È assolutamente necessario che a partire dalla fine del corrente anno comincino a funzionare i CAS, i Centri di Avviamento al Bridge, organizzati e gestiti secondo le precise regole che sovrintendono l'attività sportiva giovanile;

c) stanno prendendo piede importanti iniziative nel settore dei disabili. Sono allo studio e stanno per essere realizzati protocolli di intesa con la Federdisabili, a seguito di un contatto avuto tra il Presidente Vernole e Enrico Marchiori, e con l'Anthai, associazione nazionale dei disabili, ed inoltre si sta sviluppando a Bologna, a cura di un socio agonista della Federazione non vedente, membro provinciale dell'Associazione Italiana Ciechi, un programma di insegnamento del bridge ai colpiti da cecità sulla base del materiale F.I.G.B. (corso Fiori) opportunamente tradotto in Braille. Tutte queste iniziative, seguite dalla Segreteria Generale, andranno ampliate e sviluppate al meglio, offrendo alla pratica del bridge fasce di utenza fino ad ora rimaste emarginate.

d) a Genova si è verificata una situazione di certo disagio a seguito di un provvedimento di radiazione comminato dal G.A.N. per illecito sportivo. Nel ribadire la perfetta e totale autonomia degli Organi della Giustizia Sportiva, che costituisce la garanzia della funzionalità dell'intero sistema, e quindi senza entrare nel merito della decisione, il cui unico seguito può essere soltanto l'eventuale impugnativa, prevista dalla normativa federale, da parte dell'incolpato o del Procuratore Federale, sembra peraltro opportuno effettuare una riflessione sulla attuale procedura e su eventuali emendamenti al Regolamento di Giustizia che possano rendere meno traumatiche certe situazioni, nelle quali l'onere della prova appare di estrema difficoltà, e che possono sempre verificarsi. Andrebbe inoltre valutata l'opportunità di stabilire una eventuale più precisa regolamentazione dell'applicazione della sanzione della radiazione, pur rimanendo fermo il principio della non tipicizzazione delle sanzioni in tema di giustizia sportiva.

e) nel corso dei Campionati Europei Misti di Montecarlo sarà tenuta l'Assemblea delle Federazioni Europee per la nomina del Presidente e del Tesoriere della EBL. Sono state presentate rispettivamente le candidature di Bill Pencharz e di Fejo Durksz, che reggono attualmente ad interim le cariche. Essendo entrambi validissimi elementi, che garantiscono un esemplare espletamento delle funzioni, esprimerà il proprio voto a loro favore.

f) il giorno 23 marzo, come da calendario, si terrà l'Assemblea Ordinaria della Federazione che prevede una parte Straordinaria per la nomina di due Consiglieri Federali e per l'approvazione delle nuove norme statutarie. L'Assemblea sarà preceduta la sera del 22 marzo dalla Consulta Federale e il primo mattino del 23 da una breve seduta di Consiglio, convocato senza formalità e senza Ordine del Giorno.

g) per quanto riguarda il contributo del C.O.N.I., il responsabile delle Federazioni Associate Vincenzo Romano ha confermato che, almeno per il 1996, il contributo non potrà essere molto di-

www.scuolabridgemultimediale.it

verso e superiore a quello 1995. Peraltro si sta studiando una nuova e diversa ripartizione che dia giusto risalto alle molte e diverse realtà nell'ambito delle stesse Federazioni Associate.

h) in occasione del prossimo Campionato Europeo Misto a Montecarlo, l'Italia riceverà la conferma dell'accoglimento della candidatura all'organizzazione dei Campionati Europei a Squadre del 1997, in concomitanza con il 60° anniversario della fondazione della Federazione.

Il C.F. ringrazia il Presidente per le sue comunicazioni i cui contenuti condivide e in particolare ritiene di demandare la questione e le problematiche attinenti alla Giustizia Sportiva ad una Commissione di Studio che si riserva di nominare nella prossima seduta.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 2) dello O.d.G., prende la parola il Vice-Presidente Filippo Palma che illustra la bozza del conto consuntivo 1995, rivolgendo parole di apprezzamento e ringraziamento all'Ufficio Contabilità per i tempi e soprattutto le modalità con le quali ha predisposto e presentato il bilancio. Dopo ampia disamina e approfondita discussione, il C.F. delibera all'unanimità il conto consuntivo 1995, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Nazionale.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 3) dello O.d.G., prende la parola il Presidente che relaziona il C.F. sulla bozza del bilancio preventivo 1996. Dopo ampia e approfondita discussione il C.F. delibera all'unanimità il bilancio preventivo 1996 da sottoporre all'Assemblea Nazionale per l'approvazione.

Passando all'esame degli argomenti posti ai punti 4), 5) e 6) dello O.d.G., così riuniti, prende quindi la parola il Vice Presidente Giancarlo Bernasconi che relaziona il C.F.:

Attività e programmi del Club Azzurro

Nel rispetto di quanto da me annunciato nella riunione di Consiglio del 17.12.1995, tenuto conto delle indicazioni emerse in sede di discussione, ho provveduto all'inserimento nel documento istituzionale del Club di uno specifico paragrafo dedicato alle funzioni del Vice Presidente e ridisegnato l'organigramma, così come richiestomi, provvedendo alla relativa pubblicazione con il testo integrale del documento istituzionale nel numero uno della nostra nuova rivista. Ancora, nel pieno rispetto delle attività programmate per la preparazione e gli allenamenti delle squadre nazionali, indicate con documento inviato al CONI per sollecitarne i relativi contributi, vi comunico l'elenco delle attività già espletate nei mesi di gennaio e febbraio e quelle previste per marzo. ***Gennaio,*** *8-15 gennaio: Den Bosch (NL), Pepsi Cola Junior Int'l Bridge Festival, partecipazione squadra nazionale juniores; 8-14 gennaio: Roma, Stage nazionale Club Azzurro Signore; 15-17 gennaio: Milano - Hotel Manin, Stage nazionale Club Azzurro Juniores; 17-21 gennaio: L'Aja (NL), Cap Volmac World Top International Tournament, partecipazione a invito di una coppia nazionale open; 24-26 gennaio: Londra, The Macallan Invitation Pairs, partecipazione di due coppie nazionali open;* ***Febbraio,*** *2-4 febbraio: Viareggio, Torneo a squadre, partecipazione di due squadre nazionali signore; 9-11 febbraio: L'Aja (NL), Forbo Nations Cup, partecipazione squadra nazionale open; 15-24 febbraio: Tel Aviv, Israel Bridge Festival, partecipazione di due coppie italiane open; 16-19 febbraio: Reykjavik Icelandair Festival, partecipazione squadra nazionale open; 23-25 febbraio: Salsomaggiore, Selezioni per campionati del MEC, partecipazione squadre open e miste, Stage squadre nazionali signore;* ***Marzo****, Coppa delle Alpi-Vienna, partecipazione squadra nazionale juniores; 1-3 marzo: Galzignano Terme (PD), Festival Internazionale di Galzignano, partecipazione squadre nazionali signore e juniores; 1-3 marzo: Torneo di Cannes, partecipazione di due coppie; 4-8 marzo: Parigi, Juniors Friendly Meeting, partecipazione squadra juniores; 18-23 marzo: Montecarlo, Campionato d'Europa a squadre e coppie miste.*

Riferendomi in particolare alle attività dei Campioni d'Europa in carica (Lauria-Versace, Buratti-Lanzarotti), mi fa piacere sottolineare la loro partecipazione agli eventi internazionali di maggior prestigio, tenutisi nei primi mesi dell'anno, con risultati che premiano le loro capacità e la loro professionalità e che consolidano stima e considerazione al nostro bridge ed alla nostra Federazione. Se a qualcuno fosse sfuggito, vi ricordo la vittoria delle due coppie della Forbo Nations Cup in Olanda, la seconda posizione conquistata da Lauria-Versace al Macallan di Londra (ex Sunday Time), considerato il più prestigioso torneo a inviti del mondo, la buona prestazione di Buratti-Lanzarotti al Cap Volmac World Tournament e, più recentemente, le prime due posizioni conquistate dalle nostre coppie al Festival del Bridge in Islanda, e anche la vittoria, sempre in Islanda, del torneo a squadre.

Avvalendomi delle facoltà concessemi dal regolamento del Club Azzurro, informo di aver stanziato per la prima volta un contributo spese, a ciascuno dei quattro giocatori, per l'attività sostenuta in questo periodo. Vi preciso anche che intendo accettare l'invito dell'organizzazione del Cavendish di New York, esteso alle nostre due coppie campioni d'Europa, accollando al budget del Club le spese di trasferta, soggiorno ed iscrizione per il viaggio dei quattro giocatori e del C.T. Mosca. Il torneo, a squadre ed a coppie, si giocherà nel prossimo maggio e consentirà ai nostri giocatori di confrontarsi con le più forti coppie del mondo.

Selezioni per i Campionati del Mec

A seguito del programma da me a suo tempo annunciato, hanno avuto luogo a Salsomaggiore le previste selezioni a squadre predeterminate per i settori open e misto. Mentre nel settore open una squadra ha prevalso sulle altre, risultando quindi vincitrice della selezione ed acquisendo il diritto di partecipazione al MEC, nel settore misto ogni squadra ha vinto e perso un incontro, per cui la nomina della relativa rappresentativa spetta al C.T. Mosca. Queste le formazioni nazionali che parteciperanno al Campionato a squadre del MEC: ***Squadra Open:*** *Cap.: Mosca, Bocchi-Duboin, De Falco-Burgay, Cedolin-Mariani;* ***Squadra Mista:*** *Cap.: Rona, Rossano-Vivaldi, Buratti-Piattelli, Monari-Carmignani;* ***Squadra Signore:*** *Cap.: Vandoni, Gianardi-Rovera, Rosetta-De Lucchi, Fransos-Saccavini;* ***Squadra Seniores:*** *Cap.: Ricciarelli, Maruggi-Romanin, Maggiora-Romano, Sillitti-Dellacasapiccola;* ***Squadra Juniores:*** *Cap.: Mortarotti, Albamonte-D'Avossa, Biondo-Intonti, Prestini-Pagani;* ***MEC a Coppie:*** *in aggiunta alle coppie di tutte le squadre di ogni settore, parteciperanno al campionato le coppie campioni d'Italia in carica così come qui specificato: De Falco-Moritsch (open), Buratti-Olivieri (misto), Casale-Fusari (signore), Mete-Jannetti (seniores), Carmina-Visentin (juniores).*

1. È prevista una modifica per quanto riguarda la partecipazione al Campionato della coppia campione d'Italia open. Essendo De Falco campione del MEC in carica con Marco Ricciarelli, questa coppia ci rappresenterà al Campionato 1996. A Massimo Moritsch, campione d'Italia 1995 con De Falco, verrà data la possibilità di partecipare al MEC con Paolo Fogel.

2. Giocandosi prima del MEC il Campionato Seniores a coppie 1996, viene qui precisato che la coppia campione d'Italia 1996 si aggiungerà a quella già selezionata. Inoltre, provenienti dai simultanei nazionali: 16 coppie miste, 10 open, 6 signore, 2 seniores, 2 juniores.

Delegazione MEC: *Capo Delegazione V. Brandonisio, Dirigente Accompagnatore R. Grazioli, Segreteria F. Zorzoli, Club Azzurro Ufficio Stampa F. Broccoli.*

Campionati Europei Misti - Montecarlo: *abbiamo iscritto ai campionati 7 squadre e 66 coppie, ricevendo l'apprezzamento della E.B.L. per la relativa promozione da noi messa in atto. Vi allego un elenco relativo a squadre e coppie con le seguenti precisazioni:*

– le due squadre capitanate da Carlo Mosca e Riccardo Cervi

www.scuolabridgemultimediale.it

Deliberazioni del Consiglio Federale

sono a totale carico della Federazione, così come le due coppie (Olivieri-Buratti e Manara-Attanasio), avendone acquisito il diritto dalla classifica del Campionato Italiano;

– alcune coppie (vedasi asterisco) hanno acquisito il diritto all'esenzione della quota di iscrizione, a carico della Federazione, per titolo dalla classifica del Campionato Italiano o per concessione del Club Azzurro.

Delegazione: *Capo Delegazione Giancarlo Bernasconi, Dirigente Accompagnatore Riccardo Cervi, Segreteria Federica Zorzoli, Ufficio Stampa Franco Broccoli.*

Concludo ricordando che il Master individuale di Parigi, cui erano stati invitati Lauria-Versace e Buratti-Lanzarotti per gli Open e Gianardi-Rovera per le Ladies, è in programma dall'1 al 5 maggio ed i giocatori sono stati lasciati liberi di decidere sull'eventuale partecipazione alla luce dell'impossibilità di spostare ad altra data la prima Serie della Divisione Nazionale per evidenti problemi di calendario. Sono peraltro stati anche sensibilizzati Garozzo e Forquet che si stanno riservando una decisione. Per quanto riguarda il Campionato del M.E.C. è confermato l'arrivo anticipato di Brandonisio quale capo della delegazione con Federica Zorzoli per affrontare per tempo le eventuali problematiche logistiche in considerazione della nutrita partecipazione italiana.

Il C.F. ringrazia Bernasconi per la sua relazione che approva all'unanimità.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 7) dello O.d.G., il Presidente illustra al C.F. una proposta di nuova metodologia di contribuzione agli organi regionali che andrà sottoposta al parere della Consulta Nazionale del prossimo 22 marzo. Il contributo ordinario sarà rappresentato dagli introiti che ciascun Comitato otterrà dalle iscrizioni alle fasi regionali dei Campionati a squadre e a coppie open, ladies e miste, mentre il contributo straordinario, da versarsi secondo necessità e a conguaglio, sarà rappresentato dal gettito della quota dei tornei locali, nella prevista misura dei cinque ottavi. Con questo sistema, riferisce il Presidente, i Comitati Regionali potranno da un lato fruire immediatamente di disponibilità dirette e dall'altro stabilire, ciascuno secondo le proprie esperienze ed esigenze, le quote di iscrizione. Inoltre si verranno ad eliminare i contrattempi verificatisi in passato con saldi attivi assolutamente inutilizzati che contrastavano con situazioni di mancanza liquidità.

Il C.F. ringrazia il Presidente ed approva all'unanimità la proposta; delibera all'unanimità di sottoporla al parere della prossima Consulta e quindi di renderla immediatamente esecutiva.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 8) dello O.d.G. su proposta del Presidente il C.F. delibera all'unanimità di proporre all'Assemblea la nomina a Soci Onorari della F.I.G.B. del Presidente dell'E.B.L. William J. Pencharz e del Segretario della stessa Panos Gerontopoulos "per la alta carica rivestita e per l'amicizia e la stima sempre dimostrata nei confronti della Federazione Italiana e dei bridgisti italiani", nonché del Consigliere EBL e Presidente della Federazione Portoghese José Oliveira "per la amicizia e la solidarietà dimostrata nei confronti del bridge e dei bridgisti italiani in occasione dell'organizzazione dei Campionati dell'EBL 1993 e dei Campionati d'Europa del 1995".

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 9) dello O.d.G. il C.F., su proposta del Presidente, sentita la relazione del Segretario Generale, delibera di assegnare il Distintivo d'Oro della FIGB ai Presidenti delle seguenti Società per l'incremento avuto nel biennio 1994/95: A.B. Cassino, A.B. Fanfulla Lodi, A.B. Cogne Aosta, A.B. Sassari, A.B. Pro Vercelli, A.B. Dopolavoro FFSS Napoli.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 10) dello O.d.G. il C.F., sentita la relazione del Coordinatore dell'Albo Organizzatori Marco Ricciarelli, delibera le seguenti iscrizioni all'Albo Federale: Enrico Basta di Roma, Rodolfo Burcovich di Venezia, Ketty Fazio di Scalea, Lino Bonelli di Padova, Federico Bovenzi di Napoli, Cesare Colucci, Pierluigi Malipiero di Padova, Eurofin s.n.c. di Salvatore Lucenò, Enzo Riolo di Palermo.

Aggiornato l'esame degli argomenti posti al punto 11) dell'O.d.G. e passando al punto 12), il Presidente esprime un fermo richiamo a tutte quelle Commissioni la cui attività è ancora latitante, con conseguente sovraccarico di lavoro per la Segreteria che deve assumersi, dovendo l'attività proseguire, scelte non di sua competenza.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 13) dello O.d.G. il Presidente presenta un progetto di P.R. realizzato dalla Errepi di Roma su due obiettivi mirati: Scuola ed Olimpiadi. Il Presidente invita il Consiglio a studiare il progetto per farne oggetto di approfondita analisi e decisioni operative alla prossima riunione.

Prende la parola quindi il Delegato Ugo Vittorio Saibante che sottopone all'esame del C.F. una proposta ricevuta di richiesta di patrocinio per un'iniziativa di recupero di un antico borgo umbro, il Castello di Postignano. Saibante riferisce che, secondo la sua opinione, indubbiamente l'iniziativa porterebbe un enorme ritorno di immagine, ma che in ogni caso sarebbe opportuno nominare una Commissione ad hoc che prendesse contatto con i responsabili del progetto, il cui interlocutore è l'Ing. Roberto Varini di Napoli, tesserato FIGB e dirigente di Società Sportiva, per verificare esattamente il tipo e la qualità dell'iniziativa, nonché gli eventuali aspetti e termini di interesse della Federazione. Dopo ampia discussione il C.F. nomina una Commissione formata dai Consiglieri Ennio Boi, Romano Grazioli e Marco Ricciarelli, perché prenda contatto con i responsabili del progetto, approfondisca le tematiche dell'iniziativa e gli aspetti dell'interesse della Federazione e ne riferisca alla prossima seduta. Gli interessati accettano l'incarico e si riservano di riferire in merito, una volta espletati gli opportuni accertamenti.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 14) dello O.d.G., sentita la relazione del Segretario Generale, che certifica la sussistenza dei requisiti previsti, il C.F. delibera la affiliazione delle seguenti Società Sportive: A.B. Caltanissetta, A.B. Bridge Point Gallarate, A.B. Club Pro-Parma, A.B. Harbour Club Milano, A.B. C.lo Bridge Alpe Adria, A.B. Unione Sannite Benevento, A.B. C.lo Bridge Tortona, A.B. Tennis Club Parma, A.B. Settebello Crotone, A.B. Bridge Magenta, A.B. La Rotonda Bridge Club Roma, A.B. Felsineo Bologna, A.B. Canottieri Napoli; e l'aggregazione del Circolo Società Svizzera di Milano.

Sentita la relazione del Segretario Generale, il C.F. prende atto della cessazione dell'attività degli Affiliati A.B. Busto Arsizio, A.B. Famiglia Moncaliereisa di Torino e dell'A.B. Capitani di Genova e delibera la cancellazione dall'elenco delle Società Affiliate.

Passando all'esame delle varie ed eventuali il C.F. su proposta del Presidente, delibera all'unanimità di non assoggettare a far tempo dalla data odierna alla normativa sui prestiti i giocatori partecipanti ai Campionati Cadetti, Juniores e Seniores, fermo restando il nulla osta della Società di appartenenza e l'accettazione della Società per cui intendono gareggiare. Manda alla segreteria per la comunicazione immediata della presente delibera anche attraverso la pubblicazione su Televideo.

Alle ore 19, non essendovi altri argomenti di discussione, il Presidente dichiara chiusi i lavori e convoca la riunione di Consiglio Federale per il giorno 23 marzo alle ore 9.30 presso la Sede della Federazione. Del che è verbale.

www.scuolabridgemultimediale.it

Deliberazioni del Consiglio Federale

Verbale della riunione di Consiglio Federale tenutasi a Milano in Via Nino Bixio, 54, presso l'Hotel Roxi l'8 e 9 giugno 1996.

Presenti Gianarrigo Rona (Presidente), Arturo Babetto, Ennio Boi, Aldo Borzì, Vittorio Brandonisio, Riccardo Cervi, Duccio Clava, Romano Grazioli, Roberto Padoan, Ugo Saibante (Consiglieri). Hanno giustificato la loro assenza per motivi di lavoro Filippo Palma, Marco Ricciarelli, e Enrico Marchiori, per motivi di salute Anna Maria Torlontano e Giancarlo Bernasconi. Sono altresì presenti il Presidente del C.N.G. Pericle Truja e, per invito del Presidente, il Direttore Operativo Federigo Ferrari Castellani, il Coordinatore dell'Albo Arbitri Rodolfo Burcovich e il Responsabile del Settore tecnico della Segreteria Gianni Bertotto.

Funge da segretario il Segretario Generale F.I.G.B. Niki di Fabio e i lavori hanno inizio alle ore 16.30.

Prende la parola il Presidente che dà il benvenuto, a nome di tutti i Consiglieri e suo personale, ai neo-eletti Consiglieri Federali Arturo Babetto e Ugo Saibante. Riferisce quindi il Presidente che ad Arturo Babetto viene affidato lo studio e la collazione di tutte le normative concernenti le problematiche amministrative, fiscali e regolamentari dei gruppi Sportivi di una federazione dilettantistica ed ha già presentato una prima bozza di studio con cui verrà realizzato un fascicoletto da trasmettere agli Enti Affiliati in occasione del tesseramento 1997. Riferisce ancora che Ugo Saibante continuerà nella sua attività di coordinamento del settore Bridge a Scuola e che lo stesso ha rassegnato le proprie dimissioni da Presidente del Comitato Regionale Lazio.

Passando alle proprie comunicazioni il Presidente informa che:

a) si è riunita l'Assemblea dei Presidenti della regione Lazio che, a seguito delle dimissioni del Presidente Ugo Saibante e della decadenza dell'intero Comitato, ha provveduto alla nomina delle cariche per il restante periodo della legislatura. Al neo eletto Presidente Claudio Frigeri e ai suoi collaboratori vanno i migliori auguri di proficuo lavoro;

b) alla data del 7 giugno il numero dei tesserati ha raggiunto quota 30.900. Tale cifra che non tien conto, come si faceva in precedenza degli Affiliati e degli Aggregati, e riguarda solo ed esclusivamente i tesserati è di circa 1000 unità superiore al totale annotato alla data del 31/12/95. Al di là del fatto che confortano le aspettative del bilancio di previsione, i numeri mostrano una costante evoluzione positiva che potrebbe portare al 31 dicembre oltre il traguardo dei 32.000 tesserati con un aumento del 10% rispetto al punto di partenza;

c) è pervenuta a nome del tesserato Vittorio Di Silvio una richiesta di autorizzazione alla partecipazione di lui stesso e dei tesserati Azzimonti, Gentili e Zucchini in una formazione transnazionale comprendente tesserati del Liechtenstein al Campionato Mondiale Transnazionale a Squadre Miste che si disputerà a Rodi in coda alle prossime Olimpiadi. Non vi sono ostacoli, data la transnazionalità dell'avvenimento, salvo che in ogni caso, essendo composta anche da elementi stranieri non tesserati alla FIGB, la squadra non può essere iscritta in rappresentanza dell'Italia;

d) in conseguenza della indisposizione di Giancarlo Bernasconi l'argomento posto al punto 8) dell'O.d.G. viene inserito nelle Comunicazioni del Presidente che dà lettura della Relazione redatta da questi: "Caro Presidente e cari amici del Consiglio, per la prima volta non sarò in grado di partecipare a una riunione del Consiglio Federale, se si esclude la mia involontaria assenza al Consiglio ed all'Assemblea di Salsomaggiore, che furono concomitanti con la trasferta di Montecarlo per i campionati europei misti. Desidero anzitutto dissipare ogni dubbio su presunte ed errate considerazioni che riguarderebbero il mio stato di salute: sono in forma anche se esco provato da esami lunghi e noiosi che, in conclusione, hanno sortito l'effetto di privarmi della mia quotidiana razione di cinquanta sigarette. Ciò premesse vengo brevemente all'Ordine del Giorno ed ai punti che riguardano i miei personali interventi.

CLUB AZZURRO ED OLIMPIADI DI RODI

Nei primi sei mesi di attività (gennaio-giugno '96) il Club ha assolto pienamente alle sue funzioni istituzionali e svolto correttamente la programmazione a suo tempo da me prefissata a suo tempo con i vari Commissari Tecnici. Proprio sul numero di giugno della nostra rivista ho fatto il "punto della situazione" e credo non ci sia altro da aggiungere se non per confermare che anche la parte finanziaria relativa al budget del Club rientra nelle previsioni di spesa. Per quanto invece riguarda le Olimpiadi di Rodi, due sono gli aspetti prioritari sui quali desidero aggiornarvi in relazione alla nostra trasferta: 1) La preparazione delle squadre Open e Ladies prosegue nell'ambito dei programmi concordati e definiti. In pratica le attività di allenamento pre-estivo si concluderanno per le Ladies con lo stage di Garozzo (giugno) e per l'Open con la partecipazione al torneo di Deauville (luglio). Riprenderanno poco prima della partenza per Rodi con la spettacolare sfida lanciata dal Club Azzurro alla squadra open americana che, se verrà raccolta come spero, intendo organizzare a Roma nel prossimo ottobre. Qualora non fosse possibile realizzare questo programma, che dovrebbe prevedere anche un incontro di allenamento della squadra ladies, ripiegheremmo sul programma di uno stage delle squadre nazionali da effettuarsi nel fine settimana che anticipa la partenza per Rodi. Sede dello stage ancora da stabilire. 2) Dal punto di vista logistico sono già state espletate tutte le formalità che riguardano prenotazioni aeree e alberghiere; tutta la nostra delegazione risiederà presso il Rodos Palace Hotel che è anche sede ufficiale di gara. Tengo a precisare di aver volutamente elaborato un programma mirato alla più assoluta privacy dei giocatori e nessuno dovrà risentirsi se si sentirà allontanato dal ristretto ambiente delle squadre che devono poter contare sul massimo della tranquillità. Per concludere ed a seguito delle riserve sciolte del C.T. Carlo Mosca, vi comunico i nominativi delle coppie convocate in rappresentanza della nazionale mista che disputerà a Rodi il 1°Campionato Transnazionale Misto: Capitano: Riccardo Cervi, Enza Rossano-Antonio Vivaldi, Lia Monari-Mauro Carmignani, Gabriella Manara-Dario Attanasio. Per quanto infine attiene ai punti 26 e 27 dell'Ordine del Giorno mi riservo di discuterne in una prossima riunione, così come mi riservo di entrare eventualmente nel merito degli interventi previsti da questa riunione, dopo aver preso visione del verbale di Consiglio. A tutti buon lavoro e arrivederci a presto».

Il Consiglio ringrazia il Presidente per le sue comunicazioni ed

www.scuolabridgemultimediale.it

esprime il proprio compiacimento per i risultati raggiunti nel tesseramento a conferma della validità delle politiche adottate. Formula inoltre i migliori auguri di pronta guarigione a Giancarlo Bernasconi ringraziandolo per la propria relazione che condivide ed approva all'unanimità.

Passando all'esame degli argomenti posti ai punti 2) e 3) dello O.d.G., così riuniti prende la parola il Consigliere Roberto Padoan che relaziona sui lavori svoltisi a Sportilia nell'ambito dell'incontro organizzato dalla Divisione Discipline Associate del C.O.N.I.. Per la Federazione sono intervenuti con il Segretario Generale Niki Di Fabio, il Consigliere Ugo Saibante e il responsabile tecnico del settore Bridge a Scuola Gianni Bertotto, oltre ad esso stesso in rappresentanza del Presidente Federale. I lavori, intensi e approfonditi hanno spaziato nelle varie realtà delle Discipline Associate con particolare riferimento ai settori giovanili, alla realtà scolastica, al C.A.S. ed ai rapporti in sede periferica e centrale con il C.O.N.I.. Molto materiale è stato fornito e servirà, opportunamente elaborato, a redigere specifici documenti da inviare ai vari settori della realtà bridgistica nazionale. Sottolinea inoltre Padoan come siano emerse enormi differenziazioni tra le esigenze delle varie Federazioni in relazione alla circostanza di essere associate direttamente al C.O.N.I., come nel caso della FIGB, o di essere associate a singole Federazioni Sportive, nonché in considerazione delle differenti strutture organizzative che ne pongono alcune, come la FIGB, sullo stesso piano di alcune Federazioni Sportive affiliate e addirittura su piani superiori ad altre. Conclude Padoan, prima di passare la parola al Segretario Generale, affermando che è necessario che il C.O.N.I. operi un netto distinguo tra le varie discipline associate sulla base appunto delle loro caratteristiche organizzative e delle loro potenzialità e entri nell'ottica, cosa che sembra cominciare ad emergere all'interno dell'Ente, di trovare la giusta dimensione e la giusta collocazione per quelle Federazioni che come la FIGB vantano una struttura organizzativa del tutto autosufficiente, si avvalgono di settori tecnici altamente professionali, sono presenti capillarmente sull'intero territorio nazionale, operano nel mondo della scuola, sono inserite in organismi soprannazionali che organizzano Campionati Europei, Mondiali e Olimpiadi ed hanno un elevato numero di tesserati.

Prende quindi la parola il Segretario Generale Niki Di Fabio che relaziona sui vari dettagli della riunione di Sportilia e sottolinea il comune senso di disagio per alcune situazioni organizzative, economiche e gestionali in essere nei rapporti con il C.O.N.I. che creano difficoltà alla piena realizzazione degli scopi delle varie discipline. Riferisce che dopo lunghe discussioni è stato redatto un documento finale, non vincolante per la Federazione, che in definitiva vuole essere una dichiarazione di intenti ed una piattaforma programmatica per trovare una via migliorativa nei rapporti tra C.O.N.I. e Discipline Associate. Il documento, trasmesso al Presidente del C.O.N.I. Mario Pescante ed al responsabile della Di-scipline Associate Vincenzo Romano è del seguente tenore: "Desideriamo ringraziarvi per la possibilità che ci avete dato di avere degli incontri ufficiali di tutti noi Presidenti delle "Discipline Associate" con i vostri Dirigenti. Abbiamo avuto così modo di conoscerci e quindi, cosa naturale, parlare dei molteplici problemi che ci affliggono ma, soprattutto, del nostro status giuridico. Il tutto ci fa guardare con seria preoccupazione il futuro, lo sviluppo di ogni singola Federazione se non la sua sopravvivenza. È solamente per questo futuro che ci rivolgiamo a voi, massimi esponenti, presentando questo documento con aspirazioni e richieste avanzate solo in nome e per conto di tutti i numerosissimi atleti che noi ci onoriamo di rappresentare. Atleti che praticano lo sport ancora in nome del puro dilettantismo e che trovano ancora in una coppa, una medaglia o uno scudetto tricolore la ricompensa ai mille sacrifici, anche economici, per praticarlo. In nome e solo in funzione di tutto questo siamo a chiedere:

– emanazione, da parte del Consiglio Nazionale, di un documento che sancisca, con chiarezza, lo status giuridico delle nostre Federazioni;

– emanazione di una delibera, da parte del Consiglio Nazionale, che stabilisca i criteri e il tempo necessario affinché una Federazione "Disciplina Associata" venga riconosciuta come "Federazione Sportiva Nazionale";

– partecipazione alle riunioni del Consiglio Nazionale con voto consultivo;

– approvazione biennale dei bilanci solo per un questione di impossibilità finanziaria;

– assunzione, da parte del C.O.N.I., degli eventuali oneri finanziari relativi ai Revisori dei Conti nominati o dal C.O.N.I. o dalle Federazioni Associate;

– determinazione di un contributo finanziario che rappresenti il minimo per la sopravvivenza della Disciplina e per l'esatto adempimento di tutte le incombenze sancite dal C.O.N.I.;

– attribuzione di una sede centrale per tutte le Discipline Associate, a carico del C.O.N.I.;

– inserimento nei Giochi della Gioventù;

– assunzione, da parte del C.O.N.I., delle spese per i controlli anti-doping;

–stipula di una convenzione con la RAI per uno spazio-soglia almeno per le informazioni;

– uno spazio mensile nella rivista *Sport Italiano*;

– utilizzo da parte del C.O.N.I. di Dirigenti delle Discipline Associate in particolari Commissioni consultive del C.O.N.I..

Comprendiamo che alcune delle nostre richieste sono impegnative. Abbiamo voluto proporre soltanto alcune delle piccole problematiche che ci affliggono e che attengono, se non alla stessa vita delle nostre discipline, certamente al futuro sviluppo, tralasciando per il momento altre di altrettanta importanza, quale, ad esempio, il problema di poter accedere ai mutui del Credito Sportivo per la costruzione di impianti. Certi di un vostro impegno a risolvere, in tempi brevi, le nostre problematiche, ringraziamo porgendo i nostri saluti e assicurando, nel contempo, la massima collaborazione per lo sviluppo dello Sport in Italia».

Riferisce ancora Di Fabio che il documento è stato sottoscritto dai rappresentanti delle Discipline Associate qui di seguito elencate: F.I.A.F.; F.A.S.I.; F.S.I.; F.I.G.B.; F.I.BI.S.; F.I.D.; F.I.S.B.; F.I.WUSHU KUNG FU; F.I.PALLA TAMBURELLO; A.N.T.E.; F.I.P.E.; F.I.T.E.; ASS.IT.TRIATHLON; F.I.GIOCO SQUASH; F.I.CANOTTAGGIO SEDILE FISSO.

Prende in conclusione la parola il Presidente che precisa che, pur muovendosi nell'ambito delle iniziative delle altre Discipline Associate, la FIGB deve ritenere primaria la salvaguardia dei propri interessi e il raggiungimento dei propri obiettivi, deve finalizzare le proprie azioni ad un pieno riconoscimento delle Discipline direttamente associate al C.O.N.I. e, tra queste, di quelle riconosciute o in via di riconoscimento da parte del C.I.O. e di quelle che hanno struttura, capacità e potenzialità tali da qualificarle vere e proprie Federazioni e non semplici Associazioni territorialmente o numericamente limitate che costituiscono semplicemente un agglomerato di persone unite dalla stessa passione, ma prive di qualsiasi struttura o potenzialità organizzativa.

Il C.F. ringrazia i relatori e prende atto della fattiva partecipazione dei rappresentanti federali alla riunione di Sportilia e del documento scaturito dalla riunione delle Discipline Associate e manifesta la propria intenzione di mantenere la propria linea di coerenza secondo le osservazioni formulate dal Presidente.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 5) dello O.d.G. prendono nuovamente la parola il Consigliere Roberto Padoan e il Segretario Generale che relazionano il C.F. sull'iter della richiesta di finanziamento a tasso agevolato trasmessa al C.O.N.I. per l'acquisto di materiali tecnici e strumenti informatici. La pratica sta proseguendo il suo cammino e si è in attesa del rilascio da parte della Banca tesoriera della FIGB della necessaria fideiussione richiesta dall'Istituto del Credito Sportivo per la concessione. Riferiscono che sono stati richiesti vari preventivi delle forniture che saranno sottoposti alla Commissione di Congruità per il nullaosta e quindi inoltrati all'Istituto erogante.

Il C.F. ringrazia i relatori e confida che la pratica possa essere

www.scuolabridgemultimediale.it

Deliberazioni del Consiglio Federale

portata a termine con la massima sollecitudine in relazione alle ormai impellenti necessità.

Alle ore 20.30 i lavori vengono sospesi e ripresi alle ore 21.30 con la presenza di tutti i partecipanti, cui si è aggiunto durante la pausa della cena il Direttore di *Bridge d'Italia* Bruno Sacerdotti Coen.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 6) dello O.d.G., dopo l'introduzione del Presidente Rona che sottolinea, ricordandolo, al C.F. lo splendido risultato sportivo ottenuto dalla nostra rappresentativa ai Campionati del M.E.C. (oggi E.U.) dove per la nona volta l'Italia ha conquistato la coppa Challenge dell'Overall Trophy e ringrazia sia i responsabili che gli atleti tutti, prende la parola il Consigliere Vittorio Brandonisio, Capo Delegazione ad Ostenda, che riassume e ricorda brevemente i risultati tecnici e fornisce un sintetico quadro dell'aspetto organizzativo e logistico della nostra partecipazione. Afferma che il risultato è stato più che soddisfacente, anzi di grande soddisfazione specie in considerazione del fatto che si è provveduto all'iscrizione, trasferimento e partecipazione di 140 giocatori con tutte le problematiche che ciò può comportare. Ad un perfetto meccanismo organizzativo realizzato dalla Federazione, ha fatto riscontro una situazione locale piuttosto modesta dal punto di vista organizzativo. Ricorda ancora Brandonisio le medaglie d'oro di Rossano-Vivaldi nel coppie miste, di Bocchi-Duboin nel coppie open, di Maggiora-Romano nel coppie seniores, di Biondo-Intonti nel coppie juniores, le medaglie d'argento di Gianardi-Rovera nel coppie signore, di Biganzoli-Gavino nel coppie seniores, di Bocchi, Duboin, Burgay, De Falco, Cedolin e Mariani nelle squadre open, di Maggiora, Romano, Dallacasapiccola, Sillitti, Romanin e Maruggi nelle squadre seniores, di Biondo, Intonti, Albamonte, D'Avossa, Pagani e Prestini nelle squadre juniores.

Il C.F. ringrazia Brandonisio per la relazione, si compiace per il grande successo ottenuto dall'Italia ed esprime il proprio plauso riconoscente a tutti i vincitori delle medaglie che hanno fatto innalzare ancora una volta il vessillo azzurro più in alto di tutti.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 10) dello O.d.G., qui anticipato, prendono la parola a turno i Consiglieri Ennio Boi, Romano Grazioli e Marco Ricciarelli, componenti della Commissione di studio designata dal C.F. per l'esame della fattibilità del progetto finalizzato al recupero del Borgo di Postignano, iniziativa per la quale è stato richiesto il patrocinio della Federazione. Precisano i relatori di aver avuto un incontro con i responsabili del progetto e con gli amministratori del Comune di Sellano, nel cui agro sorge l'insediamento e di aver effettuato un sopralluogo alle stesso. Sottolineano poi i relatori come il progetto sia curato da una società che offre ampie garanzie di solidità in una al Comune di Sellano e offra grandi opportunità per la Federazione, sia sotto l'aspetto dell'impegno sociale e culturale e del conseguente enorme ritorno di immagine, sia sotto l'aspetto più concreto della possibilità di ottenere la disponibilità gratuita di un centro federale. Riferiscono i relatori che vi sono problemi di natura logistica da risolvere, ma che appaiono in via di definitiva soluzione. In ogni caso non vi sarebbe alcun impegno di natura economica per la Federazione essendo solamente richiesta la concessione del patrocinio all'iniziativa e la disponibilità a creare un Centro Federale, elementi che consentirebbero al Comune di Sellano di poter attingere a fondi anche comunitari e a finanziamenti a tasso agevolato destinati allo sviluppo delle attività sociali, culturali e sportive. Oltre alla completa ristrutturazione del Borgo che prevede il riatto di una sessantina di unità abitative, oltre alla Chiesa, destinata a Centro riunioni, verrebbe edificato un centro polifunzionale di circa 1000/1500 mq., secondo le indicazioni della Federazione, da destinarsi appunto alla Federazione stessa e utilizzabile per congressi, assemblee, stage, riunioni, incontri e allenamenti; in definitiva una sorta di Coverciano o di Formia del Bridge. Concludono i relatori esprimendo parere favorevole alla continuazione della trattativa e alla definizione dell'accordo, subordinando naturalmente la sua stesura e la sua veste al parere di un consulente legale che assista la Federazione e ne tuteli e salvaguardi completamente gli interessi, ad evitare l'insorgenza di qualsiasi tipo di onere o responsabilità.

Il C.F. ringrazia i relatori, esprime il proprio compiacimento per l'iniziativa e delibera all'unanimità il proseguimento della trattativa, demandando alla Presidenza e alla Commissione di adottare le opportune strategie per la sua finalizzazione, compresa quella di dare incarico ad un consulente legale, fermo restando il principio che nessun onere o responsabilità, al di là naturalmente di quelli legati all'uso del Centro Federale, debba in alcun caso gravare sulla Federazione, che deve rimanerne completamente indenne e salvaguardata.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 11) dello O.d.G., prende la parola il Coordinatore dell'Albo Arbitri Rodolfo Burcovich che relaziona, come letteralmente di seguito riportato: «La mia relazione sull'attività del settore arbitrale riguarda praticamente il primo semestre di quest'anno e riparte da quella che ha fatto C.D. nella riunione del 17/12/1995 e tocca tutte le componenti del settore. Sono continuati i corsi arbitrali di 1° livello che forniscono i direttori e che sono di carattere regionale. Tali corsi, seguendo le direttive che ho dato, sono indetti solo quando se ne riscontri vera necessità di copertura territoriale ad evitare il crearsi di sovrannumeri che procurano danni e problemi. Gli stages annuali interregionali sono già stati programmati e seguiranno questo calendario: Salice Terme - Hotel President (21/23 giugno) per Piemonte, Liguria, Lombardia; Salsomaggiore Terme - Palazzo Congressi (21/23 giugno) per Emilia Romagna, Marche e Toscana; Salsomaggiore Terme - Palazzo Congressi (28/30 giugno) per le Tre Venezie; Roma - Scuola dello Sport al C.O.N.I. (20/22 settembre) per Lazio, Umbria e Sardegna; Napoli - Circolo Canottieri Posillipo (20/22 settembre) per Campania, Puglia, Calabria, Lucania e Sicilia. Considerando il numero elevato di partecipanti a questi stages si è dovuto abbinare ad ogni sede varie Regioni. Lo stage nazionale è stato fissato dal 27 al 30 settembre ad Abbadia San Salvatore (Siena) presso il centro di formazione professionale (ex Indeni). Su questa nuova sede vi dirà tutto il Presidente quando tratterà il punto 25 dell'O.d.G.. I Commissari Regionali stanno svolgendo al meglio i compiti loro assegnati pur dovendo far fronte a parecchie difficoltà. Ho intenzione di convocarli tutti in occasione dello stage nazionale. Il Consiglio di Disciplina è in piena attività e voglio ringraziarlo per la serietà, la competenza e la tempestività con cui opera. La commissione Albo Arbitri è sempre attivamente impegnata nell'espletamento dei suoi compiti. Come ha già avuto occasione di affermare riterrei vantaggioso ridurre a 5 il numero dei componenti. Il Regolamento Albo Arbitri all'articolo 10 prevede la cancellazione dall'Albo per mancato esercizio. A suo tempo fu comminata una sospensione agli Arbitri in difetto nei confronti degli articoli specifici. Gli articoli 5 e 12 riguardano il pagamento della quota annuale e prevede vada corrisposta entro il 30 novembre ma consente, come termine ultimo, la regolarizzazione entro il 31 marzo successivo. In data 25 marzo u.s. inviai una lettera di sollecito agli Arbitri inadempienti prorogando i termini al 20 aprile successivo. A tutt'oggi ci sono Arbitri che non hanno regolato la quota,quindi ben oltre qualsivoglia termine di proroga ed ho pronta le lettera in cui si comunica la loro cancellazione. Per quanto mi risulta, attualmente gli Arbitri iscritti all'Albo sono 245 ed i Direttori quasi 400. Quindi, all'incirca 600; questo numero rappresenta un'abbondante copertura delle necessità arbitrali. Per finire, è stata del tutto soddisfacente la partecipazione di nostri Arbitri al Tournament Directors Course svoltosi a Milano in gennaio a dimostrazione che la classe arbitra-

www.scuolabridgemultimediale.it

le italiana è complessivamente molto valida».

Il C.F. ringrazia Burcovich per l'ampia e dettagliata relazione e gli esprime la propria soddisfazione per l'attività svolta e i risultati raggiunti in questo settore di vitale importanza.

Passando ora all'esame dell'argomento posto al punto 9) dello O.d.G. prende la parola il Consigliere Vittorio Brandonisio, coordinatore del settore Juniores che comunica al C.F. i nomi dei ragazzi convocati per gli Europei Juniores e Cadetti di Cardiff (19/27 luglio). Le squadre saranno formate per gli Juniores da Vittorio Brandonisio – c.n.g. – Albamonte-Mallardi, Biondo-Intonti e Pagani-Mastretta, per i Cadetti da Enrico Guerra – c.n.g. –, Benito Garozzo – supervisore – Mazzadi-Medusei, Uccello-Guariglia e Di Bello S. e Di Bello F.. Della delegazione farà inoltre parte come assistente logistico-organizzativa Federica Zorzoli. Precisa Brandonisio che per gli juniores vi sono speranze di piazzamento anche se il podio sembra difficile da conseguire a seguito del rinnovo, per motivi anagrafici, di oltre il cinquantapercento della squadra, che quindi non appare ancora bene amalgamata nell'insieme e nelle singole coppie, al di là di Biondo-Intonti che già vantano un buon affiatamento e importanti risultati, come la vittoria al MEC, mentre per i cadetti la squadra sembra offrire ottime garanzie e avere tutte le credenziali per conseguire un risultato di prestigio, come riferito sia da Guerra che dallo stesso Garozzo, che hanno molte aspettative.

Il C.F. ringrazia Brandonisio, prende atto delle formazioni delle due squadre nazionali e formula i migliori voti augurali per una partecipazione che sia all'altezza della tradizione italiana che negli ultimi anni ha visto la conquista di una medaglia d'oro e due d'argento.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 13) dello O.d.G. prende la parola il Consigliere Marco Ricciarelli, nella sua qualità di Coordinatore dell'Albo Organizzatori, e relaziona brevemente il C.F. sull'attività dei primi sei mesi di vita dell'Albo che attualmente comprende otto organizzatori regolarmente iscritti. Riferisce Ricciarelli che, superate le prime difficoltà dell'avvio, da imputarsi principalmente ad una non ancora perfetta conoscenza delle procedure, ora il settore ha raggiunto un suo equilibrato andamento permettendo una semplificazione ed uno snellimento, oltre che una maggiore professionalità, dell'attività del settore, con particolare riferimento all'organizzazione delle cosiddette "settimane" e delle competizioni in genere che coniugano bridge e vacanza.

Il C.F. ringrazia Ricciarelli per la sua relazione e si augura che questo nuovo strumento consenta di incrementare sempre più la partecipazione alla vita bridgistica amatoriale.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 14) dello O.d.G. prende la parola il Consigliere Ugo Vittorio Saibante, nella sua qualità di responsabile del settore Bridge a Scuola, e informa il C.F. sullo stato dell'organizzazione del 2° Campus Interscolastico di Paestum, ormai praticamente al via, svolgendosi dal 17 al 23 giugno. Riferisce Saibante che saranno presenti oltre 400 ragazzi delle Scuole Medie Inferiori e Superiori ed anche alcuni Istituti Elementari, in rappresentanza di un centinaio di Istituti. Sottolinea Saibante come il ritorno dell'iniziativa sia sotto il profilo dell'immagine che sotto quello concreto della partecipazione alla attività bridgistica è grandioso, essendo tra l'altro riusciti, in poco più di un anno di vera attività in campo scolare a raggiungere risultati cui nessuna altra federazione sportiva si è neppure mai avvicinata. A cura della Errepi sarà assicurato l'Ufficio Stampa e sarà realizzato un video destinato in versione più breve alle emittenti televisive e in versione più lunga a tutti gli Istituti Scolastici che aderiscono o hanno in itinere il progetto di adesione all'insegnamento del bridge nelle scuole. Conclude Saibante informando l'Amministrazione Provinciale di Salerno concorrerà alle spese organizzative e che una Banca locale provvederà alla realizzazione delle magliette per i partecipanti a ricordo del Campus. Interviene il Presidente che riferisce di aver avuto contatti con La Fondiaria Assicurazioni che a sua volta, insieme ad una Banca ad essa collegata, erogherà un contributo che consentirà di coprire un'ulteriore parte dei costi della manifestazione.

Chiede ed ottiene Saibante di poter trattare gli argomenti di cui ai punti 15) e 16) dell'O.d.G. che riguardano rispettivamente il progetto Bridge a Scuola e il progetto C.A.S.. Illustra la situazione generale del progetto Bridge a Scuola che procede alacremente e vede una costante espansione geometrica delle adesioni ed una continua crescita di interesse da parte degli operatori scolastici con la conseguenza che l'attività amministrativa e organizzativa sta divenendo sempre più onerosa e richiede un sempre maggior numero di collaboratori, ad evitare che la situazione sfugga di mano. Allo stato ricorda Saibante che gli Istituti interessati sono circa 200 con oltre 2500 studenti e 300 precettori registrati ed è facile prevedere che entro la fine dell'anno le cifre aumenteranno di parecchio, anche in considerazione dell'accresciuto interesse dei responsabili del Ministero della Pubblica Istruzione e delle Associazioni degli Insegnanti che fa intravedere una collaborazione ancora più ampia. Nel 1997 sarà inoltre programmata una maggior presenza in ambito Universitario, in stretta collaborazione con i C.U.S. e sarà dato il via al programma dei C.A.S., Centri di attività giovanile di Avviamento al Bridge agonistico. Conclude Saibante che occorrerà una assoluta convergenza sul programma di tutte le forze operative e istituzionali della Federazione e soprattutto una piena collaborazione dei Comitati Regionali per poter soddisfare correttamente le esigenze che si manifestano su tutto il territorio nazionale; aldilà dei fiduciari periferici individuati dalla Commissione e che rivestono caratteristiche esclusivamente didattiche e di supporto alla formazione sarà indispensabile che ciascun Comitato individui e designi nel proprio ambito una persona che si dedichi a questo settore e faccia da trait d'union con il centro. Sottolinea ancora Saibante che ciascun Comitato dovrà riservare una parte del proprio budget al progetto Bridge a Scuola e si riserva di sottoporre al C.F. un programma organizzativo e strutturale idoneo ad affrontare e risolvere le varie problematiche.

Per quanto concerne il progetto C.A.S., Saibante ricorda al C.F. che emerge la necessità di dare un seguito alle attività scolastiche degli studenti-bridgisti ad evitare in primis che si disperdano e soprattutto che abbiano l'unica alternativa di andare allo sbaraglio prendendo immediatamente la strada dei Circoli e giocoforza la pratica del torneo, con conseguenze assolutamente controproducenti. I Centri di Avviamento al Bridge costituiscono l'istituto che garantisce ai ragazzi in età scolare la continuità della formazione bridgistica e culturale nonché il corretto e graduale avvicinamento al bridge agonistico vero, senza contatti fuorvianti e verosimilmente diseducativi. Una volta usciti dai C.A.S. i ragazzi saranno in possesso di tutti gli strumenti idonei a consentire loro di affrontare senza traumi qualsiasi forma di attività bridgistica, dovunque essa si svolga. Oltre a tutto i C.A.S. rappresentano lo strumento più idoneo a organizzare e controllare in modo serio e costruttivo l'attività giovanile e la palestra di formazione più adeguata per i cadetti e gli juniores anche in vista dell'inserimento nel gruppo degli atleti di interesse nazionale, di quelli cioè destinati a formare le nazionali azzurre di categoria. I C.A.S. dovrebbero essere aperti dalle Società Sportive che ne avessero rigidamente i requisiti essendo la loro apertura subordinata all'approvazione della Federazione e del CONI, e in quest'ottica d'accordo con l'Albo Insegnanti Federali si stanno varando dei Corsi di formazione per Istruttori abilitati all'insegnamento giovanile. La nostra attuale realtà non consente l'apertura immediata dei C.A.S. propriamente intesi, ma l'esigenza di raccogliere e indirizzare gli studenti che ormai hanno esaurito il corso di bridge scolastico impone di adottare in via interlocutoria una strategia particolare che consiste nell'aprire dei Centri direttamente a cura dei Comitati Regionali o Provinciali e in tal senso si è ottenuta dal CONI, nel corso della riunione di Sportilia, una deroga temporanea. Conclude Saibante precisando che lo studio della soluzione delle problematiche e la organizzazione del settore sono affidati a Laura Rovera e Paolo Clair, entrambi insegnanti di scuola media, la prima già distaccata e il secondo in distaccamento dal 1° settembre dal Ministero pres-

www.scuolabridgemultimediale.it

Deliberazioni del Consiglio Federale

so la Federazione.

Consiglio ringrazia Saibante per l'approfondita relazione ed esprime tutta la propria soddisfazione per l'attività svolta e i programmi varati che condivide e approva all'unanimità e si compiace per gli importanti risultati raggiunti e per le ampie prospettive che si aprono nel settore del Bridge a Scuola, invitando Saibante a estendere un particolare ringraziamento a tutti i componenti delle Commissioni e ai propri collaboratori.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 19) dello O.d.G., il Presidente prende la parola e relaziona il Consiglio sui contatti in corso con l'ANTHAI che cura il settore dell'handicap e sui programmi comuni che si possono svolgere in tema di avvicinamento, insegnamento e pratica del bridge. Riferisce il Presidente essere allo studio un programma che consenta ai portatori di handicap di avvicinare e frequentare le strutture bridgistiche.

Chiede ed ottiene la parola il Segretario Generale Niki Di Fabio per informare il Consiglio della collaborazione iniziata con un bridgista non vedente, tesserato agonista dell'A.B.Bologna e membro dell'Associazione Italiana Ciechi, attraverso il quale è stato già tenuto un corso di avvicinamento al bridge per non vedenti e, cosa più straordinaria, è stata realizzata una completa trasposizione in Braille del Manuale del Corso Fiori F.I.G.B.. Conclude Di Fabio informando che di tutta l'iniziativa giungerà a breve una ampia relazione che possa servire da trampolino di lancio per una trasposizione dell'attività a livello nazionale.

Il C.F. prende atto con soddisfazione delle iniziative in essere che conferiscono alla pratica bridgistica un sempre maggior valore nel campo del sociale e conseguentemente attribuiscono un sempre più qualificante e gratificante ruolo alla attività promossa dalla Federazione.

Passando all'esame degli argomenti posti ai punti 20) e 21) dell'O.d.G. il Presidente informa in occasione dei Campionati di Ostenda è stata avanzata la candidatura dell'Italia per l'organizzazione dei Campionati E.U. del 1998 a Salsomaggiore Terme e che nel caso il C.F. deliberasse la realizzazione della iniziativa saranno presi e perfezionati i dovuti contatti per giungere alla definizione dell'accordo. Ricorda tra l'altro il Presidente che l'ultima e unica edizione del MEC organizzata dall'Italia risale a Salsomaggiore 1979 e che quindi una ripetizione dell'iniziativa sarebbe particolarmente gratificante, a tacer del fatto che anche sotto il profilo prettamente economico vi sarebbe un giovamento per la Federazione, rappresentando le trasferte all'estero per le gare del MEC, in considerazione dell'alto numero delle gare e quindi dei componenti la rappresentativa nazionale, un onere particolarmente gravoso.

Sempre in tema di candidature, il Presidente riferisce che nella riunione dell'Esecutivo della E.B.L. di Montecarlo è stata assegnata all'Italia l'organizzazione dell'edizione 1997 dei Campionati d'Europa a Squadre e designata la sede di Montecatini, che aveva con altre città presentata la propria candidatura. Comunica il Presidente che è stato organizzato per i giorni 23 e 24 giugno prossimi un sopralluogo alle strutture organizzative e logistiche di Montecatini a cui parteciperanno il Presidente della E.B.L. Bill Pencharz e il Direttore Operativo Ton Kooijman e che all'esito della visita si concorderanno tutte le modalità per la stesura del contratto. Conclude il Presidente che dopo la stesura del contratto il C.F. dovrà provvedere alla designazione dei componenti di sua spettanza nel Comitato Organizzatore e propone che alla riunione di fine giugno partecipino, oltre ad esso stesso, il Direttore Operativo Federigo Ferrari Castellani, il Responsabile Tecnico di Segreteria Gianni Bertotto e la Segretaria di Presidenza Marina Madia. Si riserva infine il Presidente di riferire alla prossima seduta consiliare.

Il C.F. ringrazia il Presidente per la sua relazione, esprime soddisfazione per l'assegnazione all'Italia dell'organizzazione del Campionato d'Europa 1997 e per la candidatura di Salsomaggiore per l'organizzazione del MEC 1998, e quindi all'unanimità delibera: a) conferma la candidatura di Salsomaggiore e l'organizzazione a cura della Federazione dei Campionati E.U. 1998 dando mandato al Presidente di procedere di conformità; b) riservata ogni decisione sulla designazione dei componenti di nomina federale del Comitato Organizzatore dei Campionati d'Europa 1997, designa per la partecipazione alla riunione di Montecatini del 23/24 Giugno 1996 il Presidente, Federigo Ferrari Castellani, Gianni Bertotto e Marina Madia.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 25) dello O.d.G., riprende la parola il Presidente che riferisce al Consiglio essere stato perfezionato l'accordo con l'Amministrazione Provinciale di Siena e la Comunità Montana dell'Amiata, nel corso di un incontro presso la Provincia di Siena con l'intervento dell'Assessore al Turismo dott. Maria Fè, del Presidente e del Segretario della Comunità Montana dr. Lorenzo Avanzati e Aurelio Canestri. Ripercorre brevemente il Presidente l'intero iter che ha portato al raggiungimento dell'accordo e ringrazia in particolare Aurelio Canestri e Andrea Cirocco dell'Osa di Abbadia San Salvatore, entrambi tesserati FIGB, che si sono resi promotori dell'iniziativa. Ricorda il Presidente che l'accordo prevede che per il prossimo quadriennio olimpico gli stage e i corsi di formazione e aggiornamento professionale per insegnanti, arbitri, organizzatori e dirigenti saranno tenuti ad Abbadia San Salvatore e che tutti gli oneri per l'organizzazione, compresi la copertura delle spese di viaggio e soggiorno e i compensi dei relatori e dei docenti, rimarranno a carico della Comunità Montana. Precisa il Presidente che la Amministrazione Provinciale di Siena e la Comunità Montana possono sostenere questo sforzo attraverso l'accesso a finanziamenti comunitari, destinati appunto alla formazione professionale. Sottolinea infine il Presidente come questo episodio rappresenti ancora una volta molto significativamente la caratura e il ruolo che ormai sta assumendo la Federazione anche al di fuori dei confini prettamente bridgistici e la sua proprietà di inserirsi con le proprie professionalità in un ampio discorso che si intreccia col tessuto sociale, che comincia a riconoscerle e a valutarle in un quadro prospettico inimmaginabile soltanto qualche mese addietro, confermando appieno l'assunto della pari dignità, con tutte le altre, delle attività lavorative e professionali in campo bridgistico.

Il Consiglio ringrazia il Presidente per la sua relazione, ratifica all'unanimità l'accordo stipulato e, ancora una volta, esprime la propria ampia soddisfazione per i riconoscimenti che riesce ad ottenere la Federazione nel perseguimento dei propri obiettivi.

Alle ore 2 il Presidente sospende i lavori che vengono aggiornati in prosecuzione alle ore 9.30 del giorno successivo.

I lavori vengono ripresi domenica 9 giugno alle ore 9.30 e risultano presenti: Gianarrigo Rona (Presidente), Arturo Babetto, Ennio Boi, Vittorio Brandonisio, Riccardo Cervi, Duccio Clava, Romano Grazioli, Roberto Padoan, Ugo Saibante, Pericle Truja, Federigo Ferrari Castellani, Gianni Bertotto, Bruno Sacerdotti Coen.

Funge da segretario il Segretario generale della FIGB Niki Di Fabio.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 17) dello O.d.G. prende la parola il Direttore di *Bridge D'Italia* Bruno Sacerdotti Coen che sottopone al Consiglio un progetto per la realizzazione di una rivista appositamente destinata ai possessori di tessera Allievo Scuola Bridge (circa 6.000 in previsione), che quindi non riceverebbero più *Bridge d'Italia* che, a suo modo di vedere, può interessarli meno ed è di più difficile lettura e, quindi, di scarso interesse per i principianti.

Si apre una ampia discussione e il Presidente sintetizzando in chiusura il pensiero dei Consiglieri sottolinea come l'eventuale

www.scuolabridgemultimediale.it

Nuovo distintivo

È stato realizzato il nuovo distintivo della Federazione Italiana Gioco Bridge in metallo dorato e smalto, con lo scudetto tricolore e i cerchi olimpici del CONI

I Gruppi sportivi possono ottenerlo per i loro soci tesserati FIGB al prezzo speciale di L. 10.000 cadauno, effettuando l'ordine tramite la cedola pubblicata in calce, per una quantità minima di 10 pezzi.
(Per quantitativi inferiori, potete rivolgervi a *La Chouette*, tel. 02/86452754, via del Bollo 7, Milano: L. 11.000 al pezzo, più eventuali spese di spedizione).

Unitamente alla richiesta dovrà essere corrisposta la somma relativa, non essendo previste spedizioni contrassegno

www.scopabridgemultimediale.it

Vogliate inviarci n. _____ distintivi FIGB (minimo 10 pezzi)
al prezzo speciale di lire 10.000 al pezzo (comprese le spese di spedizione)

Gruppo sportivo/Ente federale _____

Indirizzo _____

_____

Data _____ Firma _____

Pagamento effettuato a mezzo _____

di Lire _____

Ritagliate la cedola e inviatela in busta chiusa, unitamente all'importo o alla ricevuta del versamento a:
Federazione Italiana Gioco Bridge - Segreteria Generale
Via Ciro Menotti, 11/C - 20129 Milano

Deliberazioni del Consiglio Federale

realizzazione del progetto dovrebbe essere del tutto svincolata dalla redazione di *Bridge d'Italia* e come pertanto preliminare risulta essere una attenta analisi dei costi e delle opportunità, tenuto poi conto che mentre per gli Allievi Scuola Bridge esiste già una parte della Rivista specificamente loro riservata, ciò che in realtà manca e di cui si sente prepotente l'esigenza è un giornale destinato agli studenti delle scuole medie, per i quali la Rivista risulta di difficile lettura e nella stessa non si possono ricavare spazi specifici.

Il Consiglio delibera di rinviare la discussione dell'argomento ad una prossima riunione quando sia possibile esaminare un progetto dettagliato di fattibilità.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 18) dello O.d.G. prende parola il Direttore Operativo Federigo Ferrari Castellani per illustrare la situazione di concomitanza venutasi a creare tra le Olimpiadi di Rodi e i Campionati a Squadre Miste. Riferisce che in un primo tempo era stata esaminata l'opportunità di far disputare senza soluzione di continuità nella seconda metà di novembre i Campionati di Divisione Nazionale a Coppie e a Squadre, ma tale soluzione obiettivamente, al di là dei problemi operativi, sicuramente comporterebbe gravi difficoltà e disagi per i partecipanti, in buona parte costretti ad una permanenza di 8/10 giorni a Salsomaggiore. Suggerisce Ferrari che l'alternativa sarebbe quella di fissare la gara a Coppie dal 31 ottobre al 3 novembre e quella a Squadre dal 21 al 24 novembre. Precisa che le Coppie sarebbero in concomitanza con le Olimpiadi e il Campionato Transnazionale a Squadre Miste di Rodi, ma che tale concomitanza comporterebbe disagi del tutto minori rispetto a quella eventuale con la gara a squadre, dal momento che la formula delle Coppie a partire dal 1997 dovrebbe essere modificata, per cui si potrebbero salvaguardare i diritti dei giocatori impegnati a Rodi e quindi impossibilitati a partecipare. Precisa ancora che per la gara a squadre si potrebbe ridurre di una giornata l'arco di gara, disputando un round robin completo e riducendo a 20 il numero delle smazzate per incontro, accorciando così i tempi di permanenza a Salsomaggiore, ma salvaguardando i diritti di tutti gli aventi diritto.

Il C.F. ringrazia Ferrari per la sua relazione e in accoglimento della sua proposta delibera di far disputare i Campionati di Divisione Nazionale a Coppie e a Squadre Miste nelle date indicate rispettivamente del 31 ottobre-3 novembre e 21-24 novembre, delibera altresì che la gara a squadre si disputerà su un round robin completo nell'ambito di ciascun girone su incontri di 20 smazzate in unico tempo, demanda infine al Direttore Operativo di sottoporre alla prossima riunione di Consiglio una proposta di formula del Campionato a Coppie Miste 1997 che salvaguardi i diritti dei giocatori impegnati nella rappresentativa italiana a Rodi, riservandosi peraltro di esaminare la proposta stessa, l'opportunità di salvaguardare tali diritti e le decisioni del caso.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 22) dello O.d.G. prende la parola il Consigliere Duccio Clava che relaziona il Consiglio sulla incresciosa situazione ormai senza controllo nella quale versa il Comitato Regionale Veneto, il cui Consiglio non è in grado di effettuare alcuna attività, causa anche gli impegni professionali che assorbono interamente il Presidente Roberto Jacopetti, che non potendo ottemperare ai propri compiti ha preannunziato le proprie dimissioni. Riferisce Clava che il Consiglio non riesce più comunque a garantire alcuna attività, con l'evidente risultato di un congelamento pressoché completo di iniziative e operatività anche di ordinaria amministrazione a detrimento dello sviluppo di una Regione a buona densità bridgistica che ha sempre partecipato con intensità alla vita e alle iniziative federali. Chiedono ed ottengono la parola sull'argomento anche i Consiglieri Arturo Babetto e Ennio Boi, a conoscenza delle problematiche del Comitato Regionale, che confermano quanto esposto da Clava e sottolineano il senso di disagio in cui si trovano tutte le Società e i tesserati del Veneto. Prende la parola il Presidente che puntualizza che allo stato dei fatti due sono le alternative, in primis si può attendere il perfezionamento delle dimissioni formali del Presidente che debbono essere accettate in una apposita riunione di Comitato che in questa occasione dovrebbe convocare entro 60 giorni l'Assemblea Straordinaria per il rinnovo delle cariche, tutte decadute con le dimissioni del Presidente; in seconda analisi attesa la situazione di emergenza e in considerazione degli impellenti adempimenti che il Comitato deve compiere sia nella gestione che nell'organizzazione delle gare, deliberare lo scioglimento del Comitato Regionale con nomina di un Commissario che subentri nell'ordinaria amministrazione e convochi l'Assemblea straordinaria delle Società aventi diritto per l'elezione delle cariche.

Dopo ampia discussione il C.F., considerata la gravità della situazione e l'improrogabilità della stessa, visto il combinato disposto dagli art. 80 del Regolamento Organico e 24 lettera r) dello Statuto Nazionale, delibera all'unanimità lo scioglimento del Comitato Regionale Veneto e la nomina del Segretario Generale F.I.G.B. Niki Di Fabio quale Commissario Straordinario con lo specifico incarico di convocare l'Assemblea Straordinaria delle Società Sportive della Regione Veneto per la elezione del nuovo Presidente e dei nuovi Consiglieri, con poteri di ordinaria amministrazione sino all'insediamento delle nuove cariche regionali. Demanda alla Segreteria per le comunicazioni e gli incombenti di rito.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 30) dello O.d.G., sentita la relazione del Segretario Generale che attesta e certifica la regolarità delle domande, il C.F. all'unanimità delibera l'aggregazione delle società Tennis Club Quattro di Roma e Clubino School di Padova.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 28) dello O.d.G. il Presidente Rona sottolinea al Consiglio la necessità della presenza di uno o più Consiglieri in rappresentanza ufficiale della Federazione alle manifestazioni di carattere nazionale e internazionale organizzate o patrocinate dalla FIGB e alle cerimonie di premiazione delle stesse e il C.F. demanda alla Presidenza la designazione di volta in volta degli incarichi di rappresentanza.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 29) dello O.d.G., sentita la relazione di Gianni Bertotto, il C.F. delibera l'acquisto di una macchina fascicolatrice, necessaria al settore Bridge a Scuola per l'assemblaggio, del materiale scolastico da inviare ai Precettori. Sentita la relazione di Federigo Ferrari Castellani, all'unanimità il C.F. delibera l'acquisto di due schermi da proiezione da utilizzarsi per il Bridgerama di Salsomaggiore.

Ritornando brevemente in tema di rapporti con i Comitati Regionali, dietro specifica richiesta del Consigliere Clava che desidera ottenere un chiarimento in particolare sui compiti e sulle funzioni dei Consiglieri Federali delegati ai rapporti con i Comitati Regionali, il Presidente ribadisce che la delega comporta una attività di intermedialità tra il Comitato e il Consiglio Federale creando una figura di interlocutore diretto e privilegiato, che non può confondersi o sovrapporsi con l'attività della Segreteria Federale e con i rapporti con questa instaurati. Tra l'altro per determinati aspetti di carattere politico dovrebbe il Delegato essere in condizioni di dare notizie alla Segreteria e non viceversa. Quel che è certo è che non si deve trattare di attività di mero segretariato, ma di attività di supporto e di monitoraggio finalizzata al perseguimento da parte del Comitato dei fini propri, anche attraverso azioni divulgative e promozionali, oltrechè puramente gestionali. E deve essere proprio sotto questi ultimi aspetti che deve realizzarsi il mandato del Delegato e una piattaforma di appoggio.

Non essendovi altri argomenti in discussione alle ore 14 il Presidente dichiara chiusi i lavori. Del che è verbale.

www.scuolabridgemultimediale.it